

VIGEVANO COMUNALI 2020

---

IL FUTURO È  
GIÀ QUI



INSIEME PER VIGEVANO

---

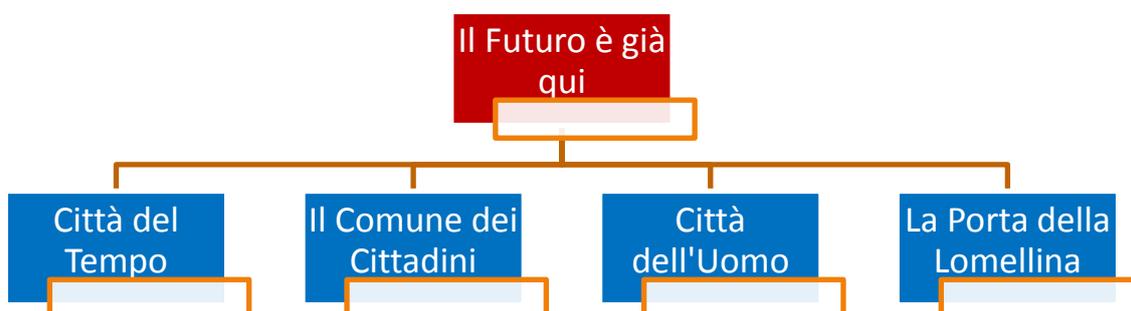
**FURIO SUVILLA**  
**SINDACO**



# IL FUTURO E' GIA' QUI

Programma della Coalizione

**"INSIEME PER VIGEVANO"**



FASCICOLO 1/5

**SINTESI DEL PROGRAMMA**

## SOMMARIO

CHI SIAMO .....	5
GRUPPO CIVICO .....	6
VIGEVANO FUTURA .....	7
IL MANIFESTO PER VIGEVANO.....	8
IL NOSTRO PROGRAMMA IN SINTESI.....	9
Introduzione .....	11
1° fascicolo: CITTA' DEL TEMPO.....	12
INDICE.....	12
SINTESI .....	12
2° fascicolo: IL COMUNE DEI CITTADINI.....	14
INDICE.....	14
SINTESI .....	15
3° fascicolo: CITTA' DELL'UOMO .....	21
INDICE.....	21
SINTESI .....	22
INTRODUZIONE.....	22
PROGETTO OBIETTIVO FAMIGLIE .....	23
PROGETTO OBIETTIVO TEEN CENTERS .....	23
PROGETTO OBIETTIVO ANZIANI .....	23
PROGETTO OBIETTIVO DISABILI.....	24
PROGETTO OBIETTIVO AREA SOCIALE .....	25
PROGETTO OBIETTIVO AREA GIOVANI .....	26
PROGETTO GIOVANI IN CORSA.....	26
PROGETTO "LA CITTADELLA DEL VOLONTARIATO" .....	26
Sport .....	27
Vigevano città dei Runners .....	27
TEMPO LIBERO.....	29
ANIMALI DA ACCOMPAGNAMENTO.....	30

4° fascicolo: LA PORTA DELLA LOMELLINA .....	31
INDICE .....	31
SINTESI .....	32
LO SVILUPPO DEL TERRITORIO.....	33
TURISMO.....	35
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE.....	37
IL LAVORO .....	39
INFRASTRUTTURE E COLLEGAMENTI .....	40
ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	41
ALCUNI PROGETTI.....	43
PROGETTO "LA CITTADELLA DEL VOLONTARIATO" .....	43
PROGETTO CASCINE.....	43
PROGETTO CITTA' DELLA CULTURA E DELLE COMPETENZE .....	44
POLICENTRISMO DELLA CULTURA .....	44
PROGETTO "RETE DELLA LOMELLINA" .....	45
PROGETTO CITTADELLA DELLO SPORT .....	45
PROGETTO "RETE LOMELLINA DEL TURISMO" .....	45
LA GRANDE FORESTA DI PIANURA.....	46
PROGETTO DI BONIFICA E RECUPERO DELLA EX BERFLEX.....	47
AREA PONTE DEL TICINO .....	47
PARCO O VILLAGGIO ARCHEOLOGICO .....	48

## CHI SIAMO

Nel nostro programma abbiamo dato un forte peso alla ricostruzione della nostra Storia e Identità di città e di popolo. Il motivo è molto semplice. L'IDENTITA' è fondamentale per stimolare lo spirito di Comunità e questo è il primo motore della rinascita di Vigevano. Una città abitata da persone non orgogliose del proprio passato e del proprio presente difficilmente potrà affrontare con coraggio e determinazione le prove che gli verranno imposte nel futuro.

Ma noi siamo convinti che tutti assieme possiamo farlo. Per questo abbiamo adottato lo slogan "Il Futuro è già qui".

Molti, anche dopo averci proposto ingressi stravaganti in un'Area Metropolitana di Milano che non ci ha mai voluto, hanno riscoperto dopo decenni di silenzio, il termine "Territorio".

Ma il "Territorio" non è una porzione per quanto ampia del terreno, è un valore che racchiude l'Identità, la Storia e le Tradizioni di un popolo, e inventarsi come sta accadendo la "politica del territorio" è inutile se non ci si crede ... e anche un po' truffaldino nei confronti dei cittadini. Così come suona per lo meno comico vedere questa grande voglia di "cambiamento" da parte di chi ha governato negli ultimi dieci anni portandoci alla situazione in cui siamo.

In questi dieci anni di governo della città qualcuno ha avuto il coraggio di essere coerente con le proprie idee contro il proliferare di Supermercati che danneggiano la città e i commercianti. Ed è stato estromesso dalla Giunta.

Questa è la coerenza che serve a far ripartire la città. Non ci serve invece il giochino di chi oggi scopre il "territorio" e di chi oggi scopre la "Lomellina". Il tempo delle prese in giro è finito e la nostra Coalizione è nata proprio per favorire la svolta radicale di cui Vigevano ha bisogno.



**NOI PENSIAMO CHE PER DARE UN FUTURO SOLIDO ALLA NOSTRA CITTA' OCCORRA COMINCIARE DALLE FONDAMENTA, CIOE' DAL RESTITUIRE AL POPOLO VIGEVANESE LE SUE RADICI, LA SUA STORIA, LA SUA IDENTITA' CHE SONO LE CONDIZIONI PER RESTITUIRE AI VIGEVANESI LA CERTEZZA CHE CI SONO TUTTE LE CONDIZIONI PER RECUPERARE UN RUOLO PROPOSITIVO NEL TERRITORIO IN CUI VIVIAMO: LA LOMELLINA.**

**NON SIAMO IN UNA TERRA DI NESSUNO MA IN UNA TERRA CHE, ABBANDONATA A SE' STESSA DAI PARTITI NAZIONALI, HA PERO' GRANDI POTENZIALITA' E NOI VOGLIAMO SFRUTTARLE TUTTE.**

## GRUPPO CIVICO

### FURIO SUVILLA SINDACO



Il movimento denominato “ Gruppo Civico “ è stato fondato nel Febbraio del 2019, dagli attuali Consiglieri Comunali Notarfrancesco Franco e Daniela Parini, a seguito di varie incomprensioni riguardanti il modus-operandi adottato da parte della maggioranza, costituita da una coalizione tra la Lega e la lista civica “ la Strada verso Milano ” .

Il **GRUPPO CIVICO** è un movimento che si nutre di scambi di opinione costruttivi con la cittadinanza con lo scopo di elaborare proposte e realizzare tutti insieme un progetto utile per cambiare la città di Vigevano.

Il movimento è costituito da tanti uomini e donne che impegnano tempo, idee, competenze, professioni e cuore al fine di dare voce alla cittadinanza.

Il tempo è scaduto, questa città ha bisogno di un profondo **CAMBIAMENTO** , per uscire dalla situazione attuale. Noi del Gruppo Civico ci metteremo il massimo impegno al fine di portare la voce del cittadino nelle sedi opportune.

“ **INSIEME PER VIGEVANO** ” non sarà uno slogan elettorale, ma sarà il punto di rinascita di questa città.

## VIGEVANO FUTURA

### FURIO SUVILLA SINDACO



Il Movimento **VIGEVANO FUTURA** nasce dall'incontro fra Furio Suvilla e cittadini che militano in formazioni politiche diverse, di destra e di sinistra. Tutti concordano sulla necessità di superare le anacronistiche distinzioni e contrapposizione destra/sinistra a vantaggio di una formazione politica orientata al territorio e alla città.

Da questo incontro nasce l'idea di proporre alla città il **MANIFESTO PER VIGEVANO**, che ottiene l'adesione anche di cittadini di diversa estrazione politica nonché alcune formazioni politiche e sociali: **Partito Socialista Italiano, Partito Liberale Italiano, Movimento Diversamente Abili, CAMBIAMO con TOTI e Orgoglio Partite IVA**. Il motto di Vigevano Futura è "**Vigevano al centro della politica**".

L'adesione al **MANIFESTO PER VIGEVANO** da parte del **GRUPPO CIVICO** crea le premesse per far nascere in Vigevano l'alleanza "**INSIEME PER VIGEVANO**" il cui motto è "**IL FUTURO E' GIA' QUI**".

Le forze politiche che sostengono **Vigevano Futura** sono realtà autonome che in questa tornata elettorale si sono riconosciute nel progetto di Vigevano Futura. Queste forze politiche non presenteranno il proprio simbolo che quindi **NON APPARIRA'** sulla scheda elettorale ma solo sui manifesti e sulle locandine in cui esprimono il sostegno a **VIGEVANO FUTURA** e alla coalizione **INSIEME PER VIGEVANO** realizzata dai due gruppi: **Vigevano Futura** e **Gruppo Civico**.

#### VIGEVANO FUTURA E' SOSTENUTA ANCHE DA



# MANIFESTO PER VIGEVANO

## Costruiamo tutti assieme una grande comunità di valori e di idee per far rinascere Vigevano

Vigevano, è equidistante da importanti aree urbane e da contesti economici differenziati. Attorno a noi c'è agricoltura, finanza, industria e turismo ma la nostra città interpreta e valorizza poco questa realtà.

In città ci sono competenze, valori e molte potenzialità storiche, culturali, umane e professionali.

Se Vigevano si riorganizzerà e si valorizzerà, assumendo una nuova identità forte che tenga conto della sua storia, delle sue potenzialità e delle tante competenze presenti in città, questa sua posizione potrà diventare una condizione di forza che le consentirà di crescere come città e come riferimento per l'intera area attorno a sé, a cominciare dalla Lomellina.

Per riuscirci dobbiamo unire tutti i cittadini, quale che siano i valori identitari e politici di riferimento, in una comunità unita e coesa, capace di dar vita a un forte progetto collettivo di rinascita della città e della sua nuova identità di città leader dello sviluppo economico, sociale e culturale.

Non perdiamo questa occasione per rilanciare la città e dar vita a un nuovo futuro per noi, per le nostre famiglie e per le nostre imprese.

### “Les maisons font la ville, mais les citoyens font la cité” (Rousseau)

Avremmo potuto fare come altri. Un bel programmino, magari di dieci o quindici pagine con una bella grafica accattivante e qualche slogan ad effetto un po' qui e un po' lì, il tutto affidato all'esperto di marketing di turno che ci avrebbe aggiunto qualche ipotesi suggestiva di soluzione di questo o quel problema, della serie “Vi racconto tutto quel che volete purché mi votiate”. Per qualcuno la politica è un prodotto da vendere agli elettori, se poi il prodotto non corrisponde alle promesse pazienza, il cliente (cioè l'elettore) se ne farà una ragione.

Noi abbiamo preso una decisione diversa e abbiamo preferito lavorare seriamente, in tanti, senza affidarci ad “esperti” perché pensiamo che i maggiori esperti sui temi della città siano coloro che li vivono.

Per questo, all'inizio della nostra iniziativa, abbiamo lanciato un manifesto “MANIFESTO PER VIGEVANO” chiamando i cittadini alla raccolta affinché, mettendo da parte le differenze politiche, collaborassero nel rilanciare la città.

La risposta, inattesa, è giunta da circa un centinaio di cittadine e cittadini, che hanno voluto dare suggerimenti, proporre soluzioni, partecipare alla definizione delle questioni e del modo di risolverle.

Assieme a loro abbiamo definito la nostra città sulla base dei suoi problemi ed abbiamo individuato le possibili soluzioni.

Il risultato è stato una corposa raccolta di idee e circa centocinquanta pagine di proposte, elaborazioni, eccetera.

Abbiamo voluto raccogliere il tutto in un documento che riorganizza quelle idee ma non le stravolge. Anche per questo abbiamo rinunciato a fare un lavoro riassuntivo magari più gratificante dal punto di vista estetico ma molto meno dal punto di vista dei contenuti. Lo dobbiamo a chi ha partecipato ai lavori e lo dobbiamo alla città che non ha bisogno di votare sulla base di pagine pubblicitarie o programmi farlocchi, ma di soluzioni il più possibile meditate, articolate e serie.

Per abitanti, Vigevano, è la dodicesima città della Lombardia (sessantatremila abitanti e circa ventottomila e quattrocento famiglie) ma è diventata una città sostanzialmente marginale.

Noi dobbiamo troppo rispetto a questi sessantatremila abitanti, a queste ventottomila e quattrocento famiglie per farvi credere che bastino poche righe per inventarsi soluzioni utili a far uscire la nostra città da una crisi che ormai si avvia al punto di non ritorno.

Non abbiamo la presunzione di aver definito tutto ma abbiamo l'orgoglio di aver tentato di farlo, affidandoci direttamente ai cittadini che organizzati in ventitre gruppi di lavoro nei quali le eventuali appartenenze politiche non contavano nulla, hanno dato il loro contributo descrivendo problemi e proponendo soluzioni.

Questo approccio ha funzionato per la nostra coalizione e funzionerà anche per Vigevano. Per questo, nonostante la chiusura dei lavori per la definizione del programma, abbiamo deciso che i gruppi di lavoro continueranno ad esistere e, se vinceremo, resteranno in vita anche dopo l'esito elettorale per accogliere altri cittadini che vogliono contribuire a risolvere i problemi della città.

Vigevano ha mille potenzialità, ma per vincere le sfide per il futuro occorre che la nostra città venga attraversata da uno spirito nuovo. Occorre superare le barriere ideologiche e i rancori personali. Occorre dar vita ad un nuovo Rinascimento culturale dal quale emergano persone, competenze, idee e quello che al momento manca di più: la voglia di fare per la città.

Quindi occorre una classe politica motivata, nuova, coesa che chiuda il capitolo delle diatribe personali, così come quello dell'influenza esterna sui destini della città e che apra il capitolo della rinascita di Vigevano, a cominciare dal consolidamento dell'identità del nostro popolo cittadino e dalla modernizzazione della forma organizzativa della macchina comunale.

Abbiamo iniziato questa fase con il "Manifesto per Vigevano" e la chiudiamo con la presentazione di un programma per la città, forti della risposta data da decine di cittadini che hanno voluto progettare con noi la città in cui vogliono vivere. E questo era il senso del Manifesto che abbiamo posto alla base della nostra coalizione "INSIEME PER VIGEVANO".

I fascicoli sono cinque, compresa la sintesi: **Il Futuro è già qui** (è quello che state leggendo)

-  **Città del Tempo**
-  **Il Comune dei Cittadini**
-  **Città dell'Uomo**
-  **La Porta della Lomellina**

Leggere questi fascicoli richiede un po' di tempo, ma noi pensiamo che oggi più che mai occorra dare un voto consapevole perché se Vigevano non comincia a rialzarsi in questa legislatura, le criticità già numerose la porteranno ad un punto di non ritorno rispetto alle possibilità di uscire dalla crisi.

Ogni capitolo è frutto di una riflessione di gruppo fatta da cittadini come voi che leggete e che, assieme ad altri cittadini che hanno realizzato gli altri capitoli, hanno deciso di darci una mano a realizzare il programma che potete leggere. Ogni riflessione ha visto proporre idee, scartarne altre ed elaborare proposte in sintonia con l'insieme del programma.

Il filo conduttore di ogni discussione è che noi non vogliamo proporre soluzioni a scatola chiusa ma vogliamo, innanzitutto, creare le condizioni per risolvere i problemi e per realizzare cose nuove perché una cosa è chiara a tutti noi: è assolutamente inutile immaginare una Vigevano perla del turismo o una Vigevano capitale della Cultura se non vengono realizzate tutte le condizioni perché questo avvenga.

**Un'altra cosa ci è chiara ed è che per realizzare qualsivoglia progetto occorre avere ben chiara la differenza che esiste fra ciò che è COSTO e ciò che è INVESTIMENTO.**

**IL COSTO** è il soldo speso che non produce alcun ritorno, e questo è ciò che accade troppe volte.

**L'INVESTIMENTO** invece, pur rappresentando un costo iniziale, produce un ritorno in termini di utili collettivi e anche singoli.

**Per esempio quando si realizza una strada ciclabile, se non produce effetti che non siano solo quelli di consentire la pedalata, quella strada rappresenta un costo. Se invece produce effetti, ad esempio sul traffico oppure sulla qualità del tempo libero e perché no, un'attrazione turistica, allora rappresenta un investimento.**

## INTRODUZIONE

Il programma è suddiviso in quattro fascicoli più la "SINTESI". Ogni fascicolo raccoglie le schede relative alle tematiche indicate dal fascicolo

### I FASCICOLI DEL PROGRAMMA



Che senso ha candidare Vigevano ad essere "*Capitale italiana della cultura*" quando a Vigevano nulla fa sistema e tanto meno "sistema culturale"? Ci siamo fatti la domanda e non siamo riusciti a trovare una risposta.

Forse quella di Vigevano "*capitale italiana della cultura*" è l'ennesima trovata pubblicitaria basata sul nulla. Intendiamoci, Vigevano ha grandi potenzialità ma se la città non viene "pensata" nel suo insieme e non vengono valorizzati gli elementi che fanno di una città una capitale della cultura (le Chiese, i monumenti, le grandi realizzazioni del Rinascimento e della sperimentazione agricola, le Cascine storiche, i percorsi viari antichi, ecc...) questo può voler dire solo due cose: o si mentiva quando si parlava di candidare Vigevano ben sapendo che questo non era possibile oppure, cosa più probabile, non si aveva un'idea chiara di cosa fosse una "*Capitale della Cultura*", tanto più a livello europeo.

Partiamo da questa riflessione per dire una cosa molto semplice: Vigevano ha enormi potenzialità in molti campi, ma fino a che non verrà governata da qualcuno che ha le idee chiare su cosa significhi progettare e governare un cambiamento radicale della città per farla funzionare, non si andrà da nessuna parte, e questo lo vediamo ogni giorno con la sempre maggior evidenza delle difficoltà di Vigevano in molti campi.

## 1° FASCICOLO: CITTA' DEL TEMPO

IN QUESTO FASCICOLO ILLUSTRIAMO LE POTENZIALITA' DI VIGEVANO IN CAMPO CULTURALE E SOCIALE ASSOCIANDOLE AL RAFFORZAMENTO DELLA NOSTRA IDENTITA' DI POPOLO CON UNA STORIA PLURIMILLENARIA. IL SENSO DI COMUNITA' E L'AMORE PER LA PROPRIA TERRA SONO PROFONDAMENTE LEGATE ALLA CONOSCENZA DELLA PROPRIA STORIA E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN CAMPO CULTURALE E ARTISTICO.

### INDICE

- CITTA' DEL TEMPO
- 1 - STORIA
  - Introduzione
  - Breve profilo storico
  - Cosa vogliamo fare
- 2 - IDENTITA'
  - Vigevano
- 3 – TERRITORIALITA'
  - Noi e la Lomellina
- 4 - CULTURA
  - Introduzione
  - Ambito territoriale
  - Ambito cittadino
  - Conclusioni

### SINTESI

#### **STORIA**

Il centro storico della città è bello, è evidente, è il nostro gioiello. Ma non è la Storia di Vigevano bensì solo una parte.

Noi pensiamo che la ricostruzione della Storia della città e del suo territorio possa rappresentare l'occasione per il ripensamento della città stessa e una sua forte valorizzazione. Non parliamo di una Storia che riguarda solo Vigevano e i suoi dintorni ma che riguarda l'intera Lomellina e oltre. Lo raccontano numerosi storici ma lo raccontano anche le tracce che possiamo osservare sul suolo e nell'impianto urbanistico e rurale.

La Storia di Vigevano è antica, antichissima, ed è tutta da scoprire. Sotto di noi esiste la storia romana, preromana, longobarda e barbarica così come esiste una preistoria di difficile ma non impossibile evidenziazione.

**Per la prima volta, da parte di una formazione politica, vengono promosse ricerche storiche sulla città.** A seguito della creazione dei gruppi di lavoro che hanno lavorato alla costruzione di questo fascicolo sono state attivate ricerche storiche sulle origini di Vigevano e sulla Storia economica. **Su queste ricerche sono in corso sia la produzione di relazioni ad hoc sia lo studio di documentari video appositi.**

#### **IDENTITA'**

L'identità è data dall'insieme di ciò che documentando il passato di una comunità contribuisce a influenzarne i ricordi rafforzandoli e rendendoli parte della Storia, delle Tradizioni, dei modelli sociali e comportamentali di quella Comunità. Un'identità forte significa una Comunità forte.

## **TERRITORIALITA'**

Il "territorio" è il luogo in cui la dimensione fisica coincide con quella ideale, psicologica e dei valori. Riconoscendosi nei fatti storici avvenuti in quel territorio il popolo consolida la propria identità e con essa il senso di comunità. Senza un'identità forte non vi è legame territoriale e il territorio diventa solo un luogo fisico, come tanti altri.

## **CULTURA**

Vigevano e la Lomellina sono luoghi ricchi di storia, arte, cultura, tradizioni, in gran parte provenienti dalle vocazioni primarie di questa terra, che sono principalmente da identificarsi in quelle agricole, e artigianali. Dal passato agroalimentare legato all'acqua che ha reso fiorenti i piccoli villaggi lomellini con i loro prodotti tipici di eccellenza (riso, mais, salumi, carni, frutta, ortaggi), alla produzione artigianale della calzatura di cui Vigevano fu perno indiscusso per molti anni nell'epoca del boom industriale ed economico, specie nel mercato dei beni di lusso.

È quindi partendo dalle nostre radici, dall'identità profonda di questo territorio, che si deve lavorare per una nuova rinascita culturale non solo della città, ma di tutti i centri della Lomellina, che possono, in questo senso, "fare rete comune".

## **PROGETTI**

- **La creazione di una Fondazione Cultura arte e Territorio**, indipendente dalle formazioni politiche, di durata illimitata, in sinergia con tutti i Comuni della Lomellina che vorranno farne parte, e di cui Vigevano può essere cardine e punto di riferimento.
- **Costituzione della "tavola degli artisti"**. A Vigevano vivono molti artisti e operatori culturali di fama nazionale e internazionale, alcuni vigevanesi di nascita, altri di adozione. Eppure, nella stragrande maggioranza dei casi, questi artisti e uomini e donne di cultura operano in altri luoghi, senza mai essere valorizzati nella propria città di appartenenza. Siamo convinti che l'apporto di queste persone sia invece importantissimo per risvegliare culturalmente e artisticamente la città, e per la sua valorizzazione e promozione verso l'esterno.
- **Polo museale**. Creazione di un grande museo del rinascimento in Castello, e rete dei musei. Se il fulcro dell'identità vigevanese è quello rinascimentale, perché non creare un grande museo del rinascimento lomellino in Castello?
- **Recupero dei beni storici di proprietà comunale**, nuovo utilizzo degli stessi, proposta di parificazione dell'Istituto Musicale Luigi Costa, e possibilità di Vigevano "città universitaria". Il Comune di Vigevano possiede diversi immobili storici attualmente in totale stato di abbandono legati all'identità storico culturale, caritatevole, e religiosa, di cui i casi del Colombarone alla Sforzesca e della chiesetta di Santa Maria Intus Vineas sono gli esempi più lampanti. Crediamo che un recupero totale di questi immobili, e la loro valorizzazione rispettosa, mantenendone la proprietà pubblica, possa essere di notevole spinta culturale per la città.
- **Recupero dell'ex macello, e identità commerciale della città**. Vigevano, specie con l'avvento del boom della produzione calzaturiera, sviluppò una buona identità commerciale. Famose erano le fiere ed esposizioni internazionali della calzatura che si svolgevano periodicamente a Palazzo Esposizioni, unite alla vendita di alta qualità del prodotto nei piccoli negozi del centro, spesso direttamente dal produttore al consumatore (poiché al negozio era quasi sempre abbinato il laboratorio artigianale).
- **Identità religiosa**. Vigevano ha un fortissima identità religiosa plurisecolare, principalmente incentrata sulle Confraternite, sui Consorzi e Sodalizi, e sulle sagre rionali ad esse collegate. In accordo con la Curia e con gli altri Enti preposti (come il Priorato delle Confraternite), si propone di istituire un percorso turistico-culturale dedicato.

## 2° FASCICOLO: IL COMUNE DEI CITTADINI

IN QUESTO FASCICOLO ILLUSTRIAMO I CAMBIAMENTI NECESSARI AL SISTEMA “COMUNE” (AFFINCHE’ LA CITTA’ DIVENTI EFFICIENTE) E ALLA CITTA’ CHE DEVE TRASFORMARSI PROFONDAMENTE PER RIUSCIRE A RILANCIARSI ECONOMICAMENTE, SOCIALMENTE E CULTURALMENTE.

I GRANDI PROGETTI POSSONO ESSERE REALIZZATI SE LA CITTA’ FUNZIONA E SE I CITTADINI SENTONO LE ISTITUZIONI VICINE E PROTAGONISTE ASSIEME AI LORO. UNA CITTA’ DEI CITTADINI E UNA CITTA’ EFFICIENTE NEI SUOI SERVIZI. QUESTE LE BASI DELLA RINASCITA DI VIGEVANO

### INDICE

- 1 - IL RESTYLING DELLA CITTA’
  - 1.0 – Filosofia progettuale
  - 1.1 - Piste ciclabili
  - 1.2 - Circuiti pedonali
  - 1.3 - Aree pedonali
  - 1.4 - Percorsi equestri
  - 1.5 - Parchi e giardini
  - 1.6 - Traffico e aree di sosta
  - 1.7 - La “Grande Foresta di Pianura”
  - 1.8 - Area del ponte sul Ticino
  - 1.9 – Parco o Villaggio preistorico
  - 1.10- Il valore estetico della città (Vigevano Couleurs)
  - 1.11- Il valore delle acque
  - 1.12 - Progetto di bonifica e recupero della ex Berflex
- 2 – URBANISTICA
  - 2.1 - Introduzione
  - 2.2 - Urbanistica
  - Introduzione
  - La città policentrica
  - I “Comitati di Quartiere”
- 3 – Servizi e infrastrutture
  - 3.1 - Il nodo ferroviario di Mortara
  - 3.2 - Un piano razionale dei trasporti urbani
  - 3.3 - Ampliare la presenza di sportelli bancari e postali
  - 3.4 - Giovani imprese e partite IVA
  - 3.5 - Sportelli dedicati del Comune
    - 3.5.A - Sportello Agricoltura
- 4 - LA COMUNICAZIONE
  - 4.2 – Comunicazione di territorio
- 5 – IL COMUNE E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI
  - 5.1 - La città policentrica
  - 5.2 - I Comitati di quartiere
  - 5.3 - Consulte e Osservatori
  - 5.4 - Bilancio sociale
  - 5.5 - Bilancio partecipativo

- 5.6 - I servizi e i cittadini
- 5.7 – politica tributaria
- 6 – I servizi del Comune
  - 6.1.A - LE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE
  - 6.1.B - Principali obiettivi delle singole società
  - 6.2 – DIFFERENZIATA
    - La raccolta differenziata oggi
    - Le problematiche attuali
    - Interventi risolutivi
  - 6.3 - SICUREZZA
    - Introduzione
    - Microcriminalità
    - Controllo del territorio
    - Controllo del Vicinato e Vigile di quartiere
- 7 - AMBIENTE
  - 7.1 - Introduzione
  - 7.2 - La natura come paradigma
  - 7.3 - Le questioni
    - L'aria a Vigevano
    - Controllo dei fanghi in agricoltura
    - Controllo biodigestori in funzione
    - Ticino
    - Istituzione di un corpo di Guardie Ecologiche Volontarie

## SINTESI

**Riorganizzare la città.** Occorre riorganizzare completamente la città avendo una visione di insieme per realizzare le condizioni per il suo sviluppo sia in relazione alle esigenze del tempo libero, sia per creare le condizioni di un turismo sostenibile.

Occorre inoltre realizzare una profonda riqualificazione in campo urbano e ambientale, recuperando il degrado e creando le condizioni per lo sviluppo di una città armonica e ben organizzata. Questo modello progettuale che deve contare sulla capacità gestionale e organizzativa del Comune che non dev'essere solo un luogo in cui si erogano servizi burocratici ma un autentico timone della città e del suo sviluppo. Di seguito alcuni interventi di riorganizzazione e alcuni progetti con indicati gli obiettivi-finalistici a cui ascriverli.

TIPO INTERVENTO	INTERVENTI PER IL TEMPO LIBERO	TURISMO SOSTENIBILE	RIQUALIFICAZIONE URBANA	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
Piste ciclabili	X	X	X	
Circuiti pedonali	X	X	X	X
Aree pedonali	X	X	X	X
Percorsi equestri	X	X		
Parchi e giardini	X	X	X	X
Traffico e aree di sosta		X	X	
La "Grande Foresta di Pianura"	X	X	X	X
Area del ponte sul Ticino	X	X	X	X
Parco o Villaggio preistorico	X	X		
Il valore estetico della città (Vigevano Couleurs)			X	
Il valore delle acque			X	X
Progetto di bonifica e recupero della ex Berflex			X	X

- **La “Grande Foresta di Pianura”.** Il comune di Vigevano è proprietario, da ben 10 anni di un’area di mq. 280.000,00 posta al confine tra Vigevano e Cassolnovo. Su quell’area è già stato ipotizzato un progetto, elaborato e presentato, denominato *“La grande Foresta di Pianura”*. Già il nome fa intuire di cosa si tratti. Il progetto è già stato realizzato dallo Studio Sguazzini di Vigevano in collaborazione con il Parco del Ticino e con l’Università di Pavia e, come risulta dalla relazione fatta a novembre del 2004, viene individuato come “importante corridoio bio-ecologico fra il Parco del Ticino e il torrente Terdoppio” dalla Rete Ecologica Regionale e dal Parco del Ticino.  
**Se questo progetto fosse stato realizzato Vigevano avrebbe avuto da molti anni un polmone verde, con una sicura ricaduta benefica sull’abbattimento degli elementi inquinanti. E non solo ...**  
Il progetto poteva essere e può ancora essere finanziato dalla Regione, attraverso bandi annuali e con precedenza ai comuni che hanno la proprietà dell’area, e la piantumazione verrebbe effettuata a cura dell’Ente Parco del Ticino.
- **Area del “ponte sul Ticino”.** Prima o poi verrà completato il nuovo ponte sul Ticino che bypasserà l’attuale ponte. Rimarrà così il vecchio ponte che, previo accordo con le Ferrovie dello Stato, il Parco del Ticino, il Comune di Ozzero e i privati coinvolti, noi proponiamo entri a far parte di un progetto di riqualificazione dell’intera area.  
E’ stato possibile a Parigi, lungo la Senna, in un contesto molto più complicato del nostro. Perché non provarci anche noi?  
L’idea è di trasformare la parte della strada che, lungo il ponte, dà sul Ticino, in “passeggiata” che collega le due rive del Ticino, valorizzata interventi estetici e da lampioni adeguati (stile parigino) e da interventi di riqualificazione sulle due rive.  
Al percorso pedonale va aggiunta l’ipotesi fattibile del percorso ciclabile che, percorrendo il ponte, potrebbe collegare Vigevano agli itinerari ciclabili già esistenti oltre il Ticino sulla riva milanese. La riqualificazione di questa area si potrebbe inserire in una più generale riqualificazione delle aree poste lungo il Ticino che troverebbero così una collocazione chiave nello sviluppo economico, turistico e del tempo libero nella città.  
Va aggiunto che il contributo sarebbe anche in campo storico e culturale poiché lungo le due rive vi erano antichi porti teoricamente scomparsi. In realtà sulla riva milanese è abbastanza facile individuarne il sito (è poco più a sud del ponte attuale) mentre sulla riva vigevanese occorre fare un po’ di ricerca.
- **AREST.** In base alla recentissima Legge regionale pubblicata il 3/12/2019, possiamo ricostituire la fallita AST nella forma denominata AREST, finalizzata all’attuazione di specifiche strategie di rilancio economico e sociale del territorio (stralcio-art.6) e successivamente richiedere finanziamenti su specifici progetti, come già avvenuto per l’AST.
- **Progetto di bonifica e recupero della ex Berflex.** Appena costituita l’AREST (si tratta di procedura semplice e veloce) va presentato il progetto di bonifica e recupero dell’area ex Berflex, di proprietà comunale per ben mq 72.064.  
Esiste già un progetto per la bonifica e recupero dell’area, calcolato in € 950.000, senza che il Comune vi abbia mai posto mano, salvo dichiarare (nelle procedure relative alla VIA in ordine alle richieste commerciali) di aver eseguito la bonifica.  
Osserviamo che la Regione ha emesso parecchi bandi per il finanziamento delle bonifiche ambientali, ai quali il Comune non ha mai partecipato, nonostante abbia titolo preferenziale, sia perché – nella fattispecie - si tratta di un’area di proprietà comunale, sia perché (come tutto il territorio comunale) inclusa nel Parco Lombardo della Valle del Ticino.
- **La città policentrica.** Lo ribadiremo ancora... Questa città ha origini nei tempi remoti e nel definirla dal punto di vista urbanistico ma anche dal punto di vista amministrativo, noi intendiamo valorizzare i suoi numerosi

centri legandoli ad una concezione della città che si basi sulla cultura e, nella fattispecie, sulla Storia. La città che abbiamo in mente è POLICENTRICA, è cioè una città che si basa su una visione decentrata sotto il profilo amministrativa e composta da più centri sotto il profilo amministrativo e sotto il profilo culturale. Punteremo a realizzare in ognuno dei centri in cui pensiamo della essere suddivisa la città strutture polivalenti con servizi di pubblica utilità (biblioteche, servizi postali, ...) nonché a creare le condizioni per una maggior valorizzazione del centro stesso riqualificando piazze, piazzette e aree verdi.

- **Reintroduzione dei Comitati di Quartiere I “COMITATI DI QUARTIERE”.** Il comitato di quartiere è un organismo consultivo su base territoriale nato con il fine di favorire la democrazia partecipata fra i cittadini, sviluppare la collaborazione ed il confronto con gli organi istituzionali del comune, coinvolgere tutti gli enti, associazioni e gruppi operanti nel quartiere raccogliere e farsi interpreti dei bisogni e delle proposte scaturenti dal territorio.
- **Ampliare la presenza di sportelli bancari e postali** Alcune aree della città sono sprovviste di sportelli bancari e postali. Questo fatto, oltre a rappresentare un problema di mobilità, rappresenta anche un problema di sviluppo. Se un cittadino per fare operazioni semplici necessita di venire in centro è del tutto evidente che contribuisce ad aumentare il traffico. Se un'area è priva di servizi è altrettanto evidente che quell'area risulterà poco appetibile per eventuali nuovi residenti o per le imprese. Gli sportelli bancari e postali fanno parte di quella rete di servizi la cui presenza aiuta a rendere interessante una zona e più efficiente il sistema città.
- **Partite IVA e professionisti** Alla città occorre un piano efficace di razionalizzazione urbana nonché un piano di sviluppo del territorio in grado di rendere appetibile la nostra città ad un numero di cittadini sempre maggiore ma soprattutto di trattenere in città i giovani rendendo loro possibile la creazione di nuovi lavori o la possibile assunzione presso imprese e uffici, consentirebbe di rendere più ampio il mercato stesso del lavoro.  
Non spetta al Comune creare lavoro, ma il Comune può aiutare a creare le condizioni per il lavoro. Ad esempio vanno verificate le possibilità di creazione di spazi di co-working ad uso di chi non può permettersi di affittare uno studio o non ha lo spazio sufficiente in casa.
- **Costituzione di sportelli dedicati del Comune** Gli sportelli dedicati rappresentano il front-office del “Comune amico”.  
Funzione degli sportelli non è e non dev'essere quella di esprimersi nel merito dei progetti ma quella di operare per consentire la rapida realizzazione dei progetti di cittadini, imprese e associazioni nel quadro di quanto previsto dal Comune nonché di rappresentare l'Istituzione Comune quale amica dei cittadini.
- **Sportello Agricoltura.** Fra gli sportelli dedicati uno avrà un ruolo specifico nel mondo dell'Agricoltura. Nella scheda di programma dedicata all'agricoltura, abbiamo infatti previsto che il Comune promuova una politica attiva di rinascita economica anche in campo agro-alimentare.
- **COMUNE:** Sviluppo di un piano di comunicazione integrato.

#### **Finalità della riorganizzazione della comunicazione**

- **PARTECIPAZIONE REALE DEI CITTADINI ALLA VITA DEL COMUNE** (SPORTELLO PR, SONDAGGI, EMAIL)
- **EFFICIENZA ORGANIZZATIVA NEI SERVIZI COMUNALI** (FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI COMUNALI)
- **EFFICIENZA NEI SERVIZI OFFERTI AGLI UTENTI** (SERVIZI VIA INTERNET IN TEMPO REALE)
- **EFFICACIA NELLA COMUNICAZIONE ESTERNA** (FEEDBACK IMMEDIATO, SPORTELLO PR, EMAIL)
- **PROMOZIONE ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DEL TERRITORIO** (MARKETING TERRITORIALE)

## Contenuti del piano di comunicazione



- **La città policentrica.** La città che abbiamo in mente è POLICENTRICA, è cioè una città che si basa su una visione decentrata sotto il profilo amministrativa e composta da più centri sotto il profilo storico e culturale. Lo stato di abbandono vissuto dalle diverse periferie non consentirà di risolvere il tutto in poco tempo ma l'Amministrazione Comunale da noi presieduta cercherà di creare le condizioni perché, compatibilmente con le possibilità del Comune, ogni centro di cui è composta la città sia nelle condizioni di avere servizi analoghi. Punteremo a realizzare in ognuno dei centri della città strutture polivalenti con servizi di pubblica utilità (biblioteche, servizi postali, ...) nonché a creare le condizioni per una maggior valorizzazione del centro stesso riqualificando piazze, piazzette e aree verdi.
- **CONSULTE e OSSERVATORI.** Accanto agli strumenti di partecipazione territoriale (Comitati di Quartiere) prevediamo di attivare strutture centralizzate in grado di definire analisi e progetti nella città e in compartecipazione con gli altri comuni della Lomellina. Proporremo pertanto ai soggetti economici e sociali presenti in città di costituirsi in CONSULTE e in OSSERVATORI con funzioni di controllo e con poteri di proposta. **Le CONSULTE**, costituite da cittadini, rappresentano elementi di partecipazione e di promozione della vita della città, con la possibilità di proporre progetti di cui dovranno essere date le specifiche, le motivazioni e un'analisi costi/benefici. **Gli OSSERVATORI**, costituite da tecnici, avranno la funzione di sviluppare analisi e collaborare alla definizione di progetti complessi, su proposta del Comune o delle consulte partecipando – con funzioni tecniche - alle analisi costi/benefici.
- **Istituzione del BILANCIO SOCIALE a livello cittadino** Funzione del Bilancio Sociale è quella di fornire ai cittadini, alle associazioni e alle imprese il quadro della situazione sociale, economica e cultura della città. In relazione al quadro esistente il Comune indicherà gli impegni che verranno intrapresi in relazione alle necessità e alla situazione finanziaria del Comune. Gli interlocutori avranno così la possibilità di verificare, anno dopo anno, il variare della situazione del nostro territorio e l'efficacia delle azioni intraprese per mantenere gli impegni presi.
- **Bilancio partecipativo** Il Bilancio Partecipativo è la quota (intesa come voci e intesa come importi) del bilancio Comunale che intendiamo riservare alla partecipazione dei cittadini che potranno intervenire facendo valutazioni, scegliendo le priorità o indicando eventuali modifiche. Il primo Bilancio Partecipativo potrà essere redatto alla fine del 2021 perché potrà fare riferimento unicamente a situazioni note, verificate e consolidate.
- **Cooperative di Comunità** Sempre in tema di "partecipazione" la nostra coalizione si riserva la possibilità di verificare l'esperienza fatta da altri comuni in cui vige un sistema di servizi realizzato da "cooperative di

comunità” (La **cooperativa di comunità** è un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi) e di valutare, assieme ai cittadini, l’eventuale possibilità di realizzare progetti analoghi anche nella nostra città.

- **Dipendenti delle aziende comunali** Convinti che il territorio venga tutelato al meglio se tutti i soggetti che lavorano per la collettività vengono coinvolti nei momenti organizzativi intendiamo promuovere la partecipazione dei lavoratori a forme di controllo della qualità del lavoro.
- **Politica tributaria** A fronte di una forte differenza di reddito medio, appare strano che a Vigevano l’aliquota sia più elevata che a Milano e a Pavia. Riteniamo giusto verificare i motivi di questo diverso trattamento e adottare quello che ci sembra meno oneroso per i nostri concittadini.
- **Raccolta differenziata** L’obiettivo che ci siamo imposti è di poter arrivare ad applicare la tariffa puntuale mediante cassonetti sistema PAYT (PAYS AS YOU THROW) paghi quello che smaltisci.
- **Microcriminalità** Verranno adottati sia i sistemi più efficaci per il controllo del territorio e per l’emarginazione degli elementi che vivono di microcriminalità, sia i sistemi che fanno riferimento agli interventi di tipo repressivo, sia infine i sistemi che fanno riferimento alla rivitalizzazione della socialità e della libera circolazione dei cittadini nel territorio rappresentando questi ultimi il vero antidoto al diffondersi della microcriminalità.
- **Controllo del territorio**
  - **NOMINARE UN COMANDANTE DEI VIGILI**
  - **AUMENTARE L’ORGANICO DEI VIGILI (ORA 53 COMPONENTI)**
  - **MANTENERE IL REGIME DI SERVIZIO IN ORARI STRAORDINARI PER I VIGILI URBANI**
  - **ISTITUIRE UN SERVIZIO NOTTURNO DI CONTROLLO IMMAGINI DELLE TELECAMERE ATTUALMENTE ASSENTE**
  - **Strumenti** di **videosorveglianza**

La Regione emette periodicamente un bando per la dotazione da parte dei Comuni di strumenti per la videosorveglianza : l'ultimo scade il prossimo 31 gennaio. La Regione ha altresì sperimentato i “droni”, che sono finanziabili assieme ad altre attrezzature. *Gli acquisti non devono essere superiori a € 20/30.000 ed il finanziamento a fondo perduto è pari all'80/85% : non è poco, atteso che la videocamera più costosa si attesta su € 200,00 ed il drone € 500,00.*
  - **Altri interventi**
    - **ISTALLAZIONE TELECAMERE IN ASILI NIDO, RSA, CASE DI DISABILI**  
RSA ASILI - VERIFICA SULLA REALIZZAZIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO APPROVATA IN DATA 22/7/2020
    - **AVVIARE I PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA’ IN APPLICAZIONE A QUANTO PREVISTO PER I PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA (PUC)**
    - **VERIFICARE LA POSSIBILITA’ DI AFFIDARE A UN’ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SERVIZI SCOLASTICI COMPATIBILMENTE CON IL RUOLO DI VOLONTARI CIVILI**  
A questo scopo, in alternativa, si potrebbe utilizzare il PUC.
    - **VERIFICARE L’EFFICIENZA DELL’APPLICAZIONE 1SAFE ED EVENTUALMENTE POTENZIARLA**
    - **CONTROLLO ACCURATO PARCHI CITTADINI**
  - **Controllo del Vicinato e Vigile di quartiere.** Istituzione del referente di quartiere (Ad es.: il Vigile di Quartiere)

- **Noi siamo quello che mangiamo e quello che respiriamo.** Non sono frasi fatte, sono cose che purtroppo impariamo ogni giorno quando qualcuno fra i nostri amici e fra i nostri cari si ammala improvvisamente. La perdita di persone care a causa dell'inquinamento alimentare o ambientale è un dramma umano e sociale che crea tragedie e disfa famiglie. Noi abbiamo il dovere di prevenire queste tragedie.

Anche per questo la nostra attenzione va verso la promozione dello sviluppo di un'agricoltura compatibile con l'ambiente e con la salute delle persone e va verso l'attenzione alle cause delle diverse forme di inquinamento (causate da allevamenti intensivi e dall'uso di fertilizzanti) non compatibili con l'equilibrio ambientale e la salute umana.

Tutto ciò che ci circonda va salvaguardato, attraverso i controlli e attraverso un sempre più deciso cambiamento nello stile di vita. A cominciare dalla gestione degli aspetti inquinanti nella vita urbana e rurale.

- **INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED INIZIATIVA UNIVERSITÀ DI PAVIA** A Vigevano, secondo i dati ufficiali dell'ARPA, nel 2017 sono stati rilevati, per il PM10, 100 giorni di superamento del valore massimo giornaliero di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , mentre il limite non può essere superato per 35 giorni l'anno. Vigevano ha ottenuto il record delle polveri sottili avendo eclissato tutte le altre città lombarde e piemontesi con più superamenti per oltre dieci giorni consecutivi.

### 3° FASCICOLO: CITTA' DELL'UOMO

**LA CITTA' SOCIALE, DOVE NESSUNO VIEN LASCIATO INDIETRO. UNA CITTA' IN CUI LO SPIRITO DI COMUNITA' SI FONDA NON SOLO SU FATTORICI STORICI E CULTURALE MA DALLA SOLIDARIETA' IN TUTTI I CAMPI IN CUI SONO IMPLICATE LE RELAZIONI UMANE.**

**VOGLIAMO COSTRUIRE TUTTI ASSIEME UNA CITTA' DEL BENESSERE, DELLA CURA FRA LE PERSONE, DEL RISPETTO UMANO, VERSO LA NATURAE E VERSO GLI ANIMALI. UNA CITTA' IN CUI VIVERE VOLENTIERI.**

#### INDICE

- CITTA' DELL'UOMO
- 1 - WELFARE E SANITA'
- 1.1 - PROGETTO OBIETTIVO FAMIGLIE
- 1.2 -PROGETTO EDUCATIVO
- 1.3 - PROGETTO OBIETTIVO TEEN CENTERS
- 1.4 - PROGETTO OBIETTIVO ANZIANI
  - Interventi per anziani autosufficienti sul Territorio
  - Interventi per anziani non autosufficienti
  - Servizi connessi alle RSA
- 1.5 - PROGETTO OBIETTIVO DISABILI
  - I servizi dei portatori di Handicap
  - I servizi residenziali
  - Progetto "LE CHIAVI DEL CUORE" (Legge DOPO DI NOI)
  - I servizi semiresidenziali
  - Obiettivo generale disabili
- 1.6 - PROGETTO OBIETTIVO AREA SOCIALE
- 1.7 - UN TETTO PER TUTTI
- 1.8 - PROGETTO OBIETTIVO AREA GIOVANI
- 1.9 - PROGETTO OBIETTIVO AREA MINORI
- 1.10 - PROGETTO "LA CITTADELLA DEL VOLONTARIATO"
- 2 - SPORT
- 3 - TEMPO LIBERO
  - Idee per il tempo libero
- 4 - ANIMALI DA ACCOMPAGNAMENTO
  - Il Comune partner
  - Servizi Veterinari
  - Altre ipotesi di intervento

Per via della complessità di questo fascicolo e la delicatezza degli argomenti vi invitiamo a leggere la versione integrale. Di seguito riportiamo i punti in modo estremamente schematico.

### INTRODUZIONE

**La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana. (art.32 Costituzione Repubblica Italiana).**

Tutti i paesi aderenti all'OMS, tra cui l'Italia si sono impegnati a perseguire l'obiettivo della "salute per tutti" che non sta a significare che saranno scomparse le malattie, ma piuttosto che tutti gli abitanti di tutti i paesi del mondo devono poter raggiungere una vita socialmente ed economicamente produttiva, cioè dare a ciascuno la possibilità di godere di uno stato di salute che gli permetta di lavorare in modo produttivo e partecipare alla vita sociale di comunità.

La Sanità Pubblica necessita della **Medicina Sociale** e della **Medicina Preventiva**.

- **La Medicina Sociale** è quella branca della medicina alla quale compete di indagare, acquisire e studiare gli elementi e i caratteri dei fenomeni biologici che interessano la società e le condizioni sociali di interesse medico nella loro evoluzione.

**L'oggetto di studio è la collettività e non il singolo individuo.**

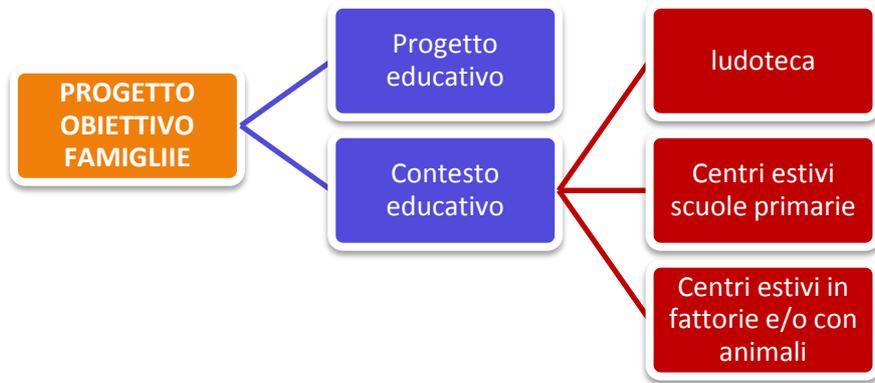
- **La Medicina Preventiva** invece è quella branca della medicina che, attraverso il potenziamento dei fattori utili alla salute e all'allontanamento o alla correzione delle cause di malattia, mira al conseguimento di uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale del singolo e della collettività.

**Prima della malattia esiste la persona**, ecco perché ogni malattia è degna di cura.

La caratteristica di **GLOBALITA'** della salute non riguarda strettamente la fisicità, il corpo, ma **l'UOMO** nella sua **INTERESSA**.

## PROGETTO OBIETTIVO FAMIGLIE

La famiglia attraversa, negli ultimi anni, profonde trasformazioni, sia dal punto di vista della propria identità e ruolo in quanto attore sociale primario, sia nelle configurazioni che via via assume.



## PROGETTO OBIETTIVO TEEN CENTERS

L'adolescenza è una età molto delicata ed è un periodo di transizione tra il bambino e l'età adulta durante il quale avvengono molti cambiamenti fisici e psicologici. I ragazzi e le ragazze iniziano ad avere le proprie idee e raggiungono la maturità sessuale..



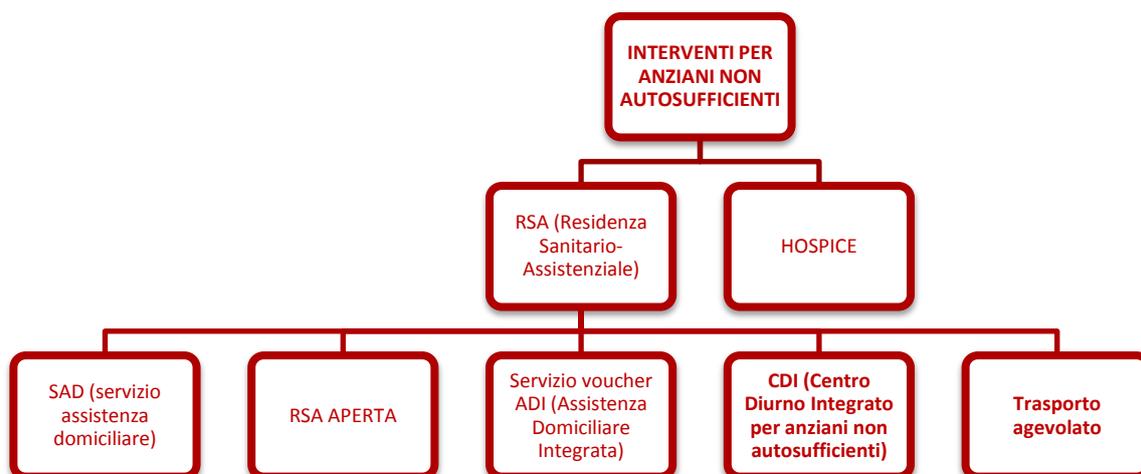
## PROGETTO OBIETTIVO ANZIANI

Il progetto obiettivo anziani si suddivide in due parti:

### INTERVENTI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI SUL TERRITORIO



## INTERVENTI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI



### PROGETTO OBIETTIVO DISABILI

La disabilità è una condizione connessa alla patologia: indica lo svantaggio personale che la persona disabile vive. La disabilità può presentarsi dalla nascita, ma può insorgere anche nel corso della vita: una menomazione fisica agli arti inferiori ad esempio, comporta una disabilità nel camminare, mentre una menomazione psicologica comporta una disabilità relazionale.

In buona sostanza, perciò, per disabilità si intende la presenza di una menomazione fisica e psichica che indica lo svantaggio personale che la persona affetta da tale menomazione vive, non solo nel contesto lavorativo. L'handicap è una conseguenza della disabilità: il disabile è handicappato perché costretto a patire uno svantaggio sociale derivante dalla difficoltà di inserirsi nella società.

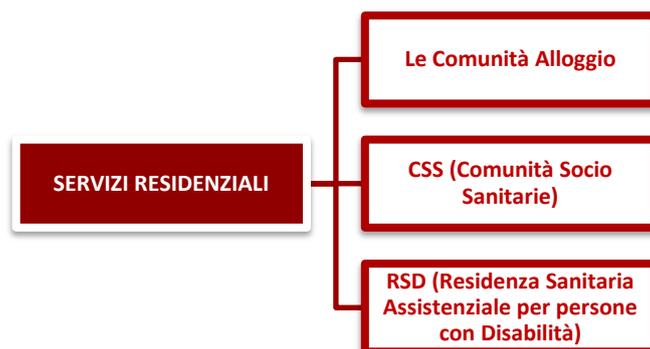
#### Progetto “LE CHIAVI DEL CUORE” (Legge DOPO DI NOI)

Dopo di noi è il termine con il quale i genitori di persone con disabilità indicano il periodo che seguirà alla loro dipartita: si chiedono, in pratica, cosa sarà del nostro congiunto disabile dopo di noi, ovvero quando non ci saremo più ad assisterlo?

**I SERVIZI riservati ai portatori di Handicap si suddividono in “residenziali” e “semi residenziali”:**



## SERVIZI RESIDENZIALI



## SERVIZI SEMI RESIDENZIALI



## PROGETTO OBIETTIVO AREA SOCIALE

L'istituzione è la forma più stabile della società, quella che caratterizza la società nelle sue articolazioni durevoli e riconoscibili. Così la famiglia, l'esercito, la chiesa, la scuola sono considerate istituzioni, in quanto la società non potrebbe farne a meno giacché manifestano esigenze insopprimibili e che non possono trovare soddisfazione se non in organismi stabili. L'istituzione è strettamente rilevante anche perché, una volta creata socializza in maniera ferma e sostanziale gli individui.

**La società crea le istituzioni che a loro volta riaffermano i valori della società.**



---

## PROGETTO OBIETTIVO AREA GIOVANI

**OBIETTIVO** Attrarre e coinvolgere un pubblico interessato e partecipe, mantenendo un focus specifico su ragazzi e giovani. Promuovere ogni tipo di evento e attività culturale, aggregando ragazzi e giovani interessati a vivere consapevolmente la realtà che li circonda.

---

## PROGETTO GIOVANI IN CORSA

**OBIETTIVO** Progetto dedicato ai giovani vigevanesi di età compresa tra i 18 e 30 anni di formazione gratuita con riconoscimento Regionale ed Europeo.

---

## PROGETTO “LA CITTADELLA DEL VOLONTARIATO”

Diventare volontario è un buon modo per sposare una causa, supportare un'organizzazione e fare la differenza nella comunità e nella vita. Può anche essere un'opportunità per conoscere nuove persone e imparare nuove abilità. Chi volesse dare qualcosa in più oltre al denaro, può considerare di donare il suo tempo e le sue abilità a organizzazioni che sono importanti per noi tutti.

**Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera.** Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni. Il volontariato costruisce dei rapporti sociali tra sconosciuti, puntando solo su una forte motivazione e uno slancio emotivo nell'aiutare gli altri, contrastando l'individualismo, l'egoismo, l'isolamento, l'antagonismo, il danneggiamento, i comportamenti distruttivi e aggressivi.

**“Vigevano è per la sua storia, la città della condivisione e dell'aggregazione”.** A Vigevano infatti sono diverse le associazioni di volontariato che operano in vari ambiti sociali e che ogni giorno cercano di dare sostegno e risposte concrete ai bisogni delle persone in difficoltà.

La Cittadella del volontariato è una soluzione, un luogo di incontro e un quartier generale per l'organizzazione di attività che possono esprimere il loro fervore sociale.

La cittadella ospiterà anche l'università del volontariato, all'interno della quale si svolgeranno corsi di formazione e laboratori di progettazione.

**Vigevano ha dimostrato di essere una città capace di raccogliere numerosi volontari.** “La Cittadella del Volontariato” un luogo unico dove ospitare le principali associazioni di volontariato attive sul territorio locale, consentendo una maggiore interazione tra le stesse al fine di offrire insieme agli enti pubblici un servizio più e meglio coordinato al cittadino vigevanese.

Il Comune crea la struttura e mette a disposizione gli spazi a prezzi convenzionali.

In questo luogo possono essere offerti spazi per i Vigili del Fuoco e le Croci cittadine per una nuova sede rispetto all'attuale non più sufficienti alle necessità del corpo.

### Gli spazi

La cittadella del volontariato è un complesso composto da un grande edificio centrale e due maniche laterali, affacciati su un cortile comune.

**Ospita** 11 spazi dedicati alle sedi delle associazioni, 1 sala riunioni, 1 salone centrale, che può essere usato o affittato per eventi e attività.

## SPORT

Dal confronto fra i partecipanti sono emerse tutte le criticità relative allo sport e tempo libero, dovute alla carenza di eventi e alla mal gestione degli impianti sportivi comunali.

Per affrontare le diverse problematiche si ritiene necessario incontrare dirigenti / rappresentanti, di tutte le società, appartenenti ad ogni federazione sportiva presente nel territorio, per valutare le loro problematiche e necessità e tenere con gli stessi un dialogo costante a seconda delle varie esigenze che si possono presentare, aiutandoli e sostenendoli anche verso la loro federazione stessa, agevolandoli ad ottenere crediti sportivi e agevolazioni varie.

**Proprio per la mancanza di queste cose, ad esempio, secondo noi, ci si è trovati con un palazzetto, zona frazione Piccolini, vuoto, lasciato libero dalla attuale società che lo gestiva, quindi, come secondo punto, sarebbe utile la riqualificazione palazzetto e area adiacente per creare, ad esempio, una “ CITTADELLA DELLO SPORT “, multifunzionale, dato che i campi adiacenti sono adibiti ad uso sportivo.**

**Come terzo punto, abbiamo individuato lo stadio Dante Merlo, sicuramente da ristrutturare e renderlo usufruibile per altre attività di aggregazione o ludico sportive, con eventi che coinvolgano le scuole, ma anche la terza età, con un luogo sicuro per le loro attività.**

**Il quarto punto, nasce dalla necessità della gente di andare a camminare / correre, cresciuta maggiormente, quest'anno, a causa della pandemia Covid e quindi la creazione di diversi percorsi runner e percorso vita, nelle zone periferiche, come ad esempio in strada Rebuffi, che si sta già utilizzando ora, ma che sarebbe più completa se fosse più sicura, attrezzata con telecamere, colonnine s.o.s. e un parcheggio adibito e in maniera simile si potrebbero creare percorsi mountain bike, magari sfruttando il parco del Ticino.**

**Proprio sul parco del Ticino, metteremmo il quinto punto, spostandoci più sul tempo libero, sfruttandolo con aree didattiche, punti “ info “ turistici, con la possibilità di card per ingressi ad attrazioni turistiche e convenzioni con attività commerciali.**

Dalla periferia, ci si sposta verso il centro città, proponendo percorsi tra i vecchi cortili e siti di interesse storico turistico, utilizzando il castello per manifestazioni teatrali, cabaret e altro, nel periodo estivo, al termine della stagione del teatro Cagnoni, creando anche eventi, che si ripetano, annualmente, in maniera costante, come ad esempio, la festa della birra, con i nostri produttori locali.

**LO SPORT DILETTANTISTICO COME OCCASIONE DI RELAZIONE CON L'ESTERO.** Attraverso lo sport vorremmo recuperare la possibilità di ricostruire o consolidare relazioni con club sportivi stranieri. Questo avveniva già nel passato e ci piacerebbe diventasse occasione di allargamento dei rapporti con città e cittadini anche all'estero

---

### VIGEVANO CITTÀ DEI RUNNERS

Vigevano da tempo vanta una grande tradizione legata allo sport della corsa. Nota a tutti è la famosa competizione annuale denominata Scarpa D'Oro che dal 1980 ha visto nomi illustri del podismo italiano ed internazionale tagliare il traguardo dopo aver corso per le strade della nostra città

**Nel corso del tempo la corsa ha rappresentato anche un momento di grande aggregazione familiare e cittadina attraverso la rassegna ormai consolidata da anni della Family Run che vede grande affluenza ormai anche da famiglie provenienti da altre città.**

**Negli ultimi anni si è poi aggiunta la corsa organizzata da una nota associazione territoriale chiamata Buccella Runners, che ha prodotto ottimi riscontri.**

Il podismo a Vigevano è praticato molto tra i nostri concittadini anche come sport amatoriale e come modo per tenersi in forma ed è, secondo noi, un'ulteriore opportunità di turismo e sviluppo del territorio.

Per questo motivo abbiamo pensato di programmare percorsi dedicati e una regolamentazione di accessi per i veicoli a motore alle zone maggiormente battute dai runners per favorire e agevolare la pratica di questo sport, che svolto nelle campagne della nostra città ha decisamente un sapore particolare.

**Alcune aree di Vigevano mostrano scorci di paesaggi unici nel suo genere dove poter praticare il podismo all'aria aperta immersi nella natura delle campagne lomelline che ben si prestano, con lunghi tratti pianeggianti, alla pratica di questo sport.**

Ciò che nessuno ha mai pensato a Vigevano è che questa tradizione e passione di molti nostri concittadini può diventare una opportunità di turismo ed attrazione per la città.

Per fare ciò serve però dare a tale pratica sportiva una veste istituzionale e favorire mediante il confronto con il mondo dell'associazionismo sportivo e quello turistico la programmazione di percorsi dedicati per offrire agli avventori occasioni di praticare questo sport all'aria aperta nel nostro territorio con offerte specifiche.

A ciò si lega la già nota attività delle note rassegne annuali presenti che se adeguatamente pubblicizzate e supportate dall'amministrazione comunale possono diventare momenti di grande attrazione per i turisti amanti dello sport e del podismo a tutti i livelli.

**Il turismo sportivo è molto praticato in diverse parti d'Italia e soprattutto negli altri Paesi europei dove ha dimostrato di dare risultati davvero inaspettati.**

**Vigevano, con il proprio territorio decisamente adatto a tale scopo, può rappresentare una città simbolo di uno sport tanto amato dai nostri concittadini, offrendo contemporaneamente divertimento ed opportunità di turismo in quell'ottica di valorizzazione delle eccellenze della nostra città che da sempre contraddistingue la nostra politica e tutto il lavoro di questo programma elettorale.**

## TEMPO LIBERO

Noi abbiamo il grande vantaggio di vivere in una zona dove c'è molto spazio e molto verde, ci sono fiumi e torrenti. Ci sono inoltre agriturismo, centri equestri, club, palestre e centri sportivi. Abbiamo inoltre ristoranti e B&B, eccetera.

Com'è evidente stiamo elencando iniziative private ma non stiamo elencando elementi frutto di progettazione da parte del Comune. **Questo perché manca un progetto di insieme e una visione unitaria delle tematiche inerenti il tempo libero, non solo riferita ai cittadini ma anche in funzione turistica.**

La chiave interpretativa di questa visione è la volontà di costruire una città progettata per realizzare il BENESSERE INDIVIDUALE complementare al BENESSERE COLLETTIVO.

Le strategie di impiego del tempo libero, come possiamo intuire da quanto detto finora, possono rappresentare una delle leve principali per una rinascita del nostro territorio. Occorre sviluppare la cultura necessaria e, per cominciare, occorre mettere a confronto il Comune con gli operatori del Tempo Libero.

Questa è la condizione necessaria per realizzare strategie efficaci e definire quindi l'insieme della questione.

**Diversi interventi, che noi definiamo di valorizzazione del tempo libero possono essere realizzati mettendo assieme il Comune e gli operatori. Insieme si individuano le strutture, si confrontano le idee e quindi si darà vita ai progetti. Questo è il percorso che intendiamo fare per qualificare meglio le occasioni di tempo libero.**



Il primo passaggio, ineludibile, è quello di mettere assieme tutti gli operatori di buona volontà che intendono contribuire a dar vita a dei progetti.

### **OPERATORI DEL TEMPO LIBERO**

- ❖ **Cultura** (Musei, Gestori di Mostre, Gestori di Eventi storici , Biblioteche, Gestori di eventi musicali , Associazioni letterarie, Lyon e Rotary, Web radio, Scuole linguistiche, Corsi di formazione nel tempo libero,...)
- ❖ **Sport** (Centri sportivi, Associazioni culturali, Enti, Centri equestri, Club, Centri benessere, ...)
- ❖ **Locali** (Pub, Bar, Ristoranti,...)
- ❖ **Enti e operatori turistici** (Alberghi, B&B, Tour operators, ...)

Individuati con un elenco sommario i diversi operatori del Tempo Libero ci occorre individuare le strutture adatte e, infine, dovremo mettere assieme le idee per iniziare a elaborare dei progetti. Questo è ciò che intendiamo fare.

## ANIMALI DA ACCOMPAGNAMENTO

Il Comune dev'essere parte attiva nella promozione di una politica a sostegno dei diritti degli animali, primo fra tutti il diritto alla felicità. Il nostro Comune vuole essere parte attiva, ad esempio, in tema di:

- adozione degli animali
- prevenzione maltrattamenti
- controllo su eventuali allevamenti
- sostegno alla cura e prevenzione malattie
- sostegno alle attività ospitali

### **COSA FAREMO**

Per queste ragioni intendiamo agire sul piano della comunicazione, attivando campagne di informazione, ma anche mettendo a disposizione delle organizzazioni del volontariato (guardie zoofile, guardie ecologiche e associazioni diverse) spazi operativi in coordinamento con le Forze dell'Ordine locali per poter organizzare azioni di controllo e di intervento efficaci.

Creeremo un ufficio apposito, eventualmente gestito con associazioni del volontariato scelte dal Comune, sia per la raccolta di cibo e coperte sia per fornire supporto a coloro che necessitano, avendo animali di compagnia, di supporto e di informazioni.

### **Servizi Veterinari**

Dobbiamo considerare una ricchezza per la nostra città la presenza nel territorio di numerosi e volenterosi veterinari a cui dobbiamo molto.

Il Comune vuol valorizzare questa professione rendendo possibile l'affidamento degli animali di chi ha minori possibilità alle cure di questi validi professionisti. Per questo motivo intendiamo studiare la realizzazione di un sistema di convenzionamento fra medici veterinari e Comune al fine di realizzare un piano medicale e sanitario il più completo possibile anche per chi non può consentirsi il sostegno di cure adeguate.

### **Altre ipotesi di intervento**

- Altri interventi saranno previsti in tema di controllo e sostegno circa le attività di volontariato verso il mondo animale. Interventi miranti la definizione dell'idoneità degli spazi destinati agli amici animali ospitati in attesa di adozione e di intervento attivo a vantaggio degli stessi, nonché di definizione dell'opportunità e della congruità del sostegno finanziario alle attività benefiche verso gli animali.
- Un'ipotesi di sostegno alle famiglie con animali, anche allo scopo di disincentivare l'abbandono degli animali (per necessità), è data dall'idea di attivare un servizio di pensionamento a prezzi convenzionati per persone che ne abbiano la necessità ad esempio in caso di ferie o per necessità di viaggio. Questo servizio vincolato ovviamente al ritiro dell'animale, al rientro dalle ferie o dal viaggio, dovrebbe essere gestito da volontari o applicando il lavoro socialmente utile dovuto da chi riceve il Reddito di Cittadinanza.
- Verifica sul lavoro prestato da chi usufruisce del Reddito di Cittadinanza e prevedere una quota dello stesso a favore degli animali (esempio attività in gattile e canile, oppure per attività in città inerenti gli animali).

## 4° FASCICOLO: LA PORTA DELLA LOMELLINA

IN QUESTO FASCICOLO ILLUSTRIAMO LE NOSTRE IDEE SULLO SVILUPPO POSSIBILE DI VIGEVANO.

INIZIA CON LA DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE POTENZIALITÀ, IN BREVE LE RISORSE DI CUI DISPONE VIGEVANO, PER POI PROSEGUIRE CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI E DELLE QUESTIONI A CUI ASSOCIAMO LE IPOTESI RISOLUTIVE E I NOSTRI PROGETTI DI LAVORO.

### INDICE

- LA PORTA DELLA LOMELLINA
- 1.1 - SVILUPPO DEL TERRITORIO
  - 1.1.A - CITTA' DELLA STORIA
    - 1.1.A.1 - Alle origini: frazioni e cascine
    - 1.1.A.2 - Ricerca Storica e Archeologica
  - 1.1.B - CITTA' D'ACQUA
    - 1.1.C - CITTA' DELL'AGRICOLTURA
    - 1.1.C.1 - Progetto Economia Verde e Sostenibile
  - 1.1.D - CITTA' DEL TEMPO
    - 1.1.D.1 - Progetto "Città del Tempo"
  - 1.1.E - CITTA' DELLA CONOSCENZA
    - 1.1.E.0 - Introduzione
    - 1.1.E.1 - La città della cultura e delle competenze
    - 1.1.E.2 - Policentrismo della cultura
    - 1.1.E.3 - Sintesi programma sulla cultura
  - 1.1.F - CITTA' DEL BENESSERE
    - 1.1.F.0 - Introduzione
    - 1.1.F.1 - Benessere - Ambiente
    - 1.1.F.2 - Benessere - Sanità e welfare
    - 1.1.F.3 - Benessere – Diritti
    - 1.1.F.4 - Benessere – Animali
    - 1.1.F.5 - Benessere – Equità sociale e diritti
  - 1.1.G - CITTA' DELLA LOMELLINA
    - 1.1.G.1 - Progetto "Rete della Lomellina"
  - 1.1.H - CITTA' DELLO SPIRITO DI COMUNITA'
    - 1.1.H.1 - La coalizione della "Comunità Locale"
    - 1.1.H.2 - La comunità dei Servizi
    - 1.1.H.3 - Natura e Territorio
    - 1.1.H.4 - Conclusioni
- 1.2 - TURISMO
  - 1.2.A - Introduzione
  - 1.2.B - LA Città turistica
  - 1.2.C - Conferenza degli "Operatori del Turismo"
  - 1.2.D - Un piano alberghiero per la città e per il territorio
  - 1.2.E - Il restyling della città
  - 1.2.F - Turismo e salute
  - 1.2.G - LA RETE LOMELLINA DEL TURISMO

- 1.3 – COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
- 1.4 - LAVORO
  - 1.4.A - LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL LAVORO
  - 1.4.B - Nota
- 2.2 - INFRASTRUTTURE E COLLEGAMENTI
  - 2.2.A – La lomellina e le infrastrutture
  - 2.2.B – Viabilità e trasporti
  - 2.2.C – I trasporti pubblici
  - 2.2.D – Il nodo ferroviario di Mortara
  - 2.2.E – Aspetti viabilistici
  - 2.2.F – Trasporti urbani e interurbani
- 2.3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE
  - 2.3.A - Introduzione
  - 2.3.B - Aspetti inerenti la Formazione
  - 2.3.C - Il Campus
  - 2.3.D - L'Università
  - 2.3.E - Corsi linguistici
  - 2.3.F - I vantaggi della realizzazione di un piano strategico sulla Formazione

## SINTESI

Per dare un futuro a Vigevano occorre definirne, prima di tutto, le potenzialità. Non ci interessano gli interventi spot né le cattedrali nel deserto. Noi vogliamo disegnare una strategia per realizzare la quale è possibile dover lavorare diversi anni. D'altra parte Vigevano è stata abbandonata a sé stessa per talmente tanto tempo che non è nemmeno ipotizzabile che possa essere rilanciata da qualche progetto singolo, sia pur interessante. Per rilanciare Vigevano occorre una progettualità ampia e, soprattutto, un'interpretazione di questa città che fino ad oggi è mancata.

**Il nostro obiettivo è di trasformare Vigevano nella "PORTA DELLA LOMELLINA" ovvero nel luogo chiave della trasformazione della Lomellina da luogo abbandonato a sé stesso a luogo in cui si sviluppa una nuova economia basata sulla sostenibilità e sulla qualità.**

**Vigevano potrà essere attrattiva per le imprese, per i suoi abitanti (attuali e nuovi) e per il turismo se saremo in grado di trasformarla in una città "a misura d'Uomo" ma anche in una città a "misura di un'economia moderna". E se questa città trasformata saprà diventare un'area di grande impulso di trasformazione culturale, sociale ed economica per l'intera Lomellina, il nostro territorio di riferimento.**

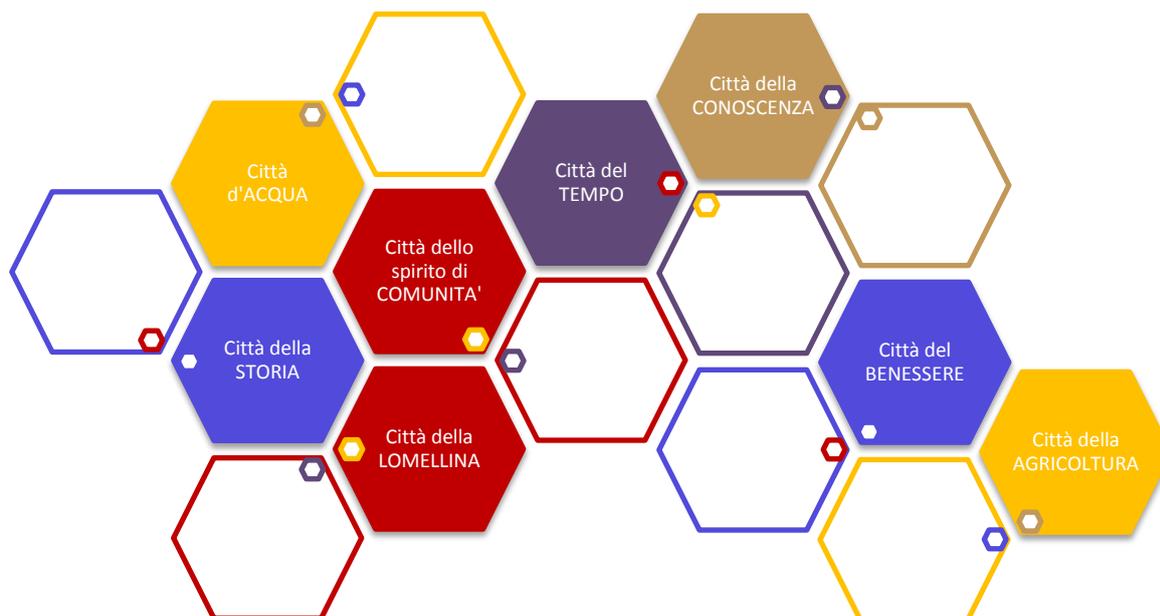
**Non possiamo più affidarci a chi, più che risolvere i problemi di Vigevano e della Lomellina, sembra si sia impegnato a crearli. E ogni riferimento ai politici esterni alla città non è per nulla casuale. Gli esempi sono tanti ma fra tutti citiamo i più recenti: la **superstrada Vigevano-Malpensa** e l'**ipotesi di adesione all'area Metropolitana di Milano**.**

**Dobbiamo ripartire, ma con idee chiare e una classe politica nuova.**

## LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Questo fascicolo, “LA PORTA DELLA LOMELLINA”, intende raccontare come intendiamo avviare la città in un percorso di sviluppo descrivendo, prima di ogni altra cosa, le sue potenzialità.

Vigevano è come una pietra preziosa con molte facce, che viene valorizzata dalla bellezza di ogni singola faccia.



### L'ECONOMIA E' LA GESTIONE OTTIMALE DELLE RISORSE .

Qual è la città che abbiamo in mente? Una città che affronta le singole tematiche come parte di una strategia unica che ci porti affrontare con successo il terzo millennio.

#### Questa è la Vigevano con le risorse che vogliamo:

- ❖ **“Città della Storia”:** la Lomellina è luogo di eventi fondamentali per la storia padana, dall’espansione ligure al conflitto fra galli ed etruschi, dall’inizio delle guerre puniche agli scontri fra longobardi e franchi, dai conflitti fra Milano e vari Imperatori, fino alle guerre del Risorgimento...
- ❖ **“Città d’Acqua”:** Vigevano è ricca di canali, rogge, fontanili, torrenti, marcite, risaie ed è attigua ad uno dei più grandi fiumi italiani ed europei: il Ticino. Tutto questo sistema di corsi d’acqua artificiali e non, ha generato un microsystema unico nel suo genere che è evoluto nella Storia generando e, purtroppo spesso, perdendo caratterizzazioni di un’economia agricola e rurale di grande valore.
- ❖ **“Città dell’Agricoltura”:** attorno alla città dell’acqua si è sviluppata, nei secoli, la città dell’agricoltura. Un’agricoltura sicuramente diversa da quella attuale ormai orientata alla monocultura. Noi possiamo tornare a dar vita a forme di agricoltura che, rispettando le necessità produttive attuali, consentano però nel tempo una riconversione verso forme di agricoltura diverse. Ma città dell’agricoltura significa anche città delle cascine storiche, spesso eredi di antichi paesi che possiamo cercare e riesumare. Infine, città dell’agricoltura erede di una cultura rurale che nel cibo e nelle tradizioni rappresenta un’altra delle caratteristiche della cultura locale.

- ❖ **“Città del Tempo”**: ROMA Città Eterna. Quante volte abbiamo sentito questa definizione di Roma, città bellissima dove ogni luogo, ogni monumento, ogni strada richiama alla sua Storia millenaria. Nella sua lunga vita Vigevano ha conosciuto alterne stagioni, testimoniate da nomi più o meno noti (Carlo Erba, Giovanni Peroni, Bona Sforza, Francesco II Sforza, Sforza, Maria Sforza,... ) e da un’architettura che documenta le diverse fasi vissute dalla città (medioevo, rinascimento, liberty e anni ’70). L’impianto urbanistico della città è frutto di una lunga evoluzione che iniziata con l’impianto romano è evoluto, nel tempo nella classica città medioevale prima e rinascimentale poi. Pezzi di città sono frutto di una progettazione esemplare e sperimentale. Tutto questo ne fa un museo a cielo aperto, dove le tracce del tempo sono visibili ma senza la necessaria valorizzazione. A questo noi vorremmo porre rimedio.
- ❖ **“Città della Conoscenza”**: ogni giorno migliaia di studenti, di professionisti, di ricercatori, di intellettuali e di artisti cercano fuori da questa città il modo per esprimersi e per formarsi. Chi muovendosi dalla città, con le mille difficoltà dovute alla mancanza di infrastrutture, chi connettendosi ad internet e chi, purtroppo, emigrando altrove. La città deve individuare queste persone e deve valorizzarle per dar loro modo di reinvestire nella nostra città le proprie competenze. Vigevano deve tornare ad essere un centro della “conoscenza”, della “sperimentazione” e della “cultura”.
- ❖ **“Città del Benessere”**: valorizzare e aiutare chi vuol essere parte della rete dei servizi del benessere e delle iniziative per dar vita ad un’agricoltura biologica e di qualità. Nella costruzione di forti relazioni di interesse fra l’area lomellina e le aree circostanti (ad esempio le terme nell’Oltrepo’) vogliamo dar vita ad uno “stile di vita lomellina” che sia sinonimo di serenità e di vita sana.
  - i. Benessere - Ambiente
  - ii. Benessere - Sanità e welfare
  - iii. Benessere – Diritti
  - iv. Benessere – Animali
  - v. Benessere – Equità sociale e diritti
- ❖ **“Città della Lomellina”**: la Vigevano che proponiamo assumerà, in Lomellina, un forte ruolo propositivo, recuperando il tempo perso quando si inseguivano ipotesi di aggregazione all’Area Metropolitana di Milano. Vigevano è in Lomellina, anzi, rispetto a chi arriva da Milano rappresenta la PORTA DELLA LOMELLINA, ed è per quello che ha forti responsabilità rispetto al resto della Lomellina. Unendo le sue forze e realizzando la condivisione di servizi e attività culturali e di ricerca la Lomellina può rinascere, trasformandosi in una terra d’eccellenza. Quella che qualcuno già definisce “La Piccola Loira” rinascerà con progetti di urbanizzazione avanzati e a misura d’uomo e progetti di sviluppo economico adeguati al terzo millennio. Un’alleanza fra i Comuni della Lomellina può consentire lo sviluppo di progetti di trasformazione di una terra che continua a essere lasciata sola, con servizi integrati e strategie che la rendano un “SISTEMA” integrato da molti punti di vista.
- ❖ **“Città dello SPIRITO DI COMUNITA’”**  
**Noi siamo la Coalizione dei cittadini, della comunità locale e del territorio”**  
 La globalizzazione dell’economia che, impostata prevalentemente sullo strapotere delle multinazionali e dei poteri forti finanziari, dalla fine del XX secolo sta ponendo in crisi le precedenti interpretazioni sia di cosa sia lo Stato, sia a maggior ragione, di cosa siano le comunità locali. Eppure l’Italia è l’erede di una Storia unica al mondo, che racconta dell’autonomia dei Comuni e del benessere diffuso nella penisola a seguito di quel periodo.  
**Riprendiamoci quella STORIA e restituiamo alle Comunità Locali il ruolo di guida dello sviluppo del Paese.**
  - a. In Lomellina ci sono comuni grandi e micro-comuni. Vigevano, in qualche modo, gode di servizi che non ci sono in altri Comuni della Lomellina, ma anche le vicende relative alla pandemia da Corona Virus, ci ha convinti che nessuno vive isolato e che, per quanto possibile, è bene trovare soluzioni comuni alla miriade di problemi
  - b. Per queste ragioni, oltre a valutare progetti specifici di ampliamento del verde usufruibile e di controllo circa il rispetto della dignità degli animali, noi ci proponiamo di sviluppare progetti per un diverso stile di vita, avendo come riferimento esperienze realizzate ad esempio ad Amsterdam in

tema di utilizzo delle biciclette, così come di verificare la possibilità di ampliare il servizio pubblico dei trasporti. **La natura, come paradigma, entra nei valori della Comunità che abbiamo in mente.**

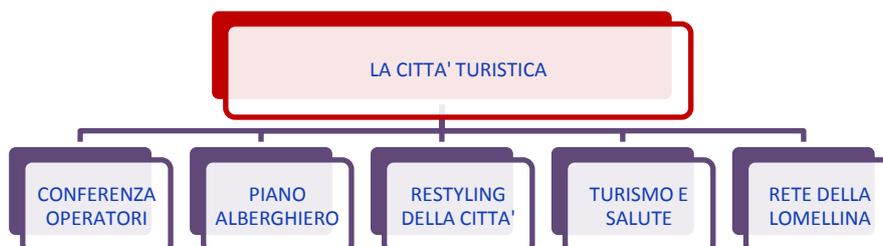
## TURISMO

Una pubblicità greca recita: “ATENE: La città dove cultura antica, architettura e vita contemporanea si intrecciano. Perché non visiti Atene?” Questo vale anche per noi di Vigevano perché la nostra città è una macchina del tempo a cielo aperto.

### RIPARTIRE DAL TURISMO



Vigevano è collocata fra città importanti (Milano, Pavia, Novara, Alessandria) e aree di indubbia attrazione (Oltrepo, Monferrato, castelli della Lomellina). Da questa posizione geografica non è mai stato tratto alcun vantaggio così come non è mai stata valorizzata la sua collocazione all'interno dell'area ticinese a breve distanza dal lago Maggiore e dalle prealpi. Questo vale sia dal punto di vista della capacità attrattiva per le imprese, sia dal punto di vista della capacità attrattiva rispetto ai turisti che, spesso, attraversano la città e il territorio, per andare altrove, non trovando ciò che un turista si aspetterebbe di trovare da noi.



**CONFERENZA OPERATORI DEL TURISMO** Un progetto è efficace se coinvolge tutti coloro che possono contribuire a realizzarlo dando loro modo di esprimersi apportando competenze e disponibilità. Queste le condizioni per

promuovere sinergie fra i diversi operatori e a fronte di un Comune, quello che abbiamo in mente, disposto ad essere attore protagonista quando non regista dello sviluppo di una strategia relativa al tempo libero e al turismo.

**PIANO ALBERGHIERO** L'obiettivo è di promuovere un sistema di accoglienza dei turisti secondo le modalità possibili purché in luoghi tutti rigorosamente dignitosi, sviluppare una politica di accoglienza per i camperisti e di promozione per la nascita di B&B o anche solo di accoglienza turistica presso le case che si rendono disponibili, ad esempio all'interno di progetti di studio linguistico (corsi estivi).

**RESTYLING DELLA CITTA'** Possiamo parlare a lungo di turismo ma la verità è che, prima di tutto, dobbiamo rendere turistica la nostra città. Per questo pensiamo che occorra un progetto di restyling e di cura di questa città per i suoi cittadini, innanzitutto, ma anche per renderla "turistica" da tutti i punti di vista. Di questo piano di "restyling" parliamo diffusamente nel fascicolo 3 (Il Comune dei Cittadini), nel capitolo: "1 - IL RESTYLING DELLA CITTA'". Vi invitiamo a leggerlo.

**TURISMO E SALUTE.** Turismo, ma anche cura della persona. Il dramma della pandemia da "coronavirus" che ha colpito molte famiglie ha insegnato che occorre creare spazi ampi da destinare ad attività salutistiche basate sull'ambiente. In Lomellina, terra grande quanto la ex-provincia di Milano, abbiamo molta terra effettivamente. Noi pensiamo che sia possibile verificare la disponibilità di terreni per iniziative ospedaliere inserite in contesti di recupero anche ambientale. Certo è tutto da verificare ma se la Lomellina venisse valorizzata in tal senso, sarebbe possibile ipotizzare la nascita di un "corridoio della salute" fra le aree dei laghi, le aree lungo il Ticino e le località nell'Oltrepo.

**RETE DELLA LOMELLINA DEL TURISMO** La Lomellina ha molte realtà di interesse storico. Anche se stiamo osservando la nascita di iniziative molto interessanti di valorizzazione di quella che vien definita "La piccola Loira" Vigevano, forse ancora assorbita dalle illusioni pro-area metropolitana, resta ancora estranea a ciò che si va costituendo attorno a noi. Secondo noi non solo Vigevano deve partecipare a processi di valorizzazione del territorio Lomellino ma deve anzi diventarne protagonista e promotore.

Dai castelli ai monasteri e alle chiese, dalle grandi cascine storiche alle tracce storico-archeologiche, Vigevano deve mettersi a disposizione del resto della Lomellina per realizzare un grande comparto storico-culturale in Lombardia.

Nel secondo fascicolo del nostro programma parliamo diffusamente dell'argomento "Cultura". In questo fascicolo ci limitiamo a indicare quali sono gli elementi della cultura che secondo noi potrebbero consentirci di costruire una rete turistica della Lomellina. In modo sintetico riprendiamo alcuni elementi che potrebbero spingere i comuni della Lomellina a fare rete in campo turistico.

- L'acqua e le sue forme (canali, rogge, risaie, fiumi, torrenti,...)
- I monumenti e beni storico/artistici (Castelli, Chiese, Abbazie, Cascine Storiche,...)
- I percorsi turistici
- I luoghi misteriosi della Lomellina
- Settimana letteraria
- Eventi rievocativi, culturali, turistici, ed enogastronomici

---

## COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Considerato lo scarso interesse dell'Amministrazione attuale per i problemi del Commercio riportiamo il capitolo per intero.

**Questo capitolo, particolarmente orientato ai problemi del commercio, indica una serie di soluzioni necessarie ad affrontare in modo positivo le problematiche di questo settore, duramente colpito dalla crisi a cui si è aggiunto l'insediamento di un numero di supermarket, a nostro avviso, eccessivo. Il Commercio è fondamentale per una serie di tematiche non necessariamente di natura commerciale. Ad esempio le relazioni sociali nel quartiere, la diffusione del senso di sicurezza e di controllo del territorio nonché la diffusione di benessere psico-sociale.**

**Poiché parliamo di un segmento importante dell'economia locale riteniamo doveroso dedicarvi un capitolo a sé.**

Assicurare il decoro delle aree e il rilancio dei locali sfitti/inutilizzati dal punto di vista commerciale da oltre tre mesi, insistenti negli assi commerciali principali, attraverso:

- la tamponatura delle vetrine, eventualmente attraverso pannelli/pellicole uniformati, al fine di assicurare il decoro e l'immagine coordinata dei fronti commerciali;
- il possibile impiego dei locali sfitti/inutilizzati, quali spazi commerciali meramente espositivi, anche al fine di renderli attrattivi nell'ottica del reinserimento nel circuito commerciale, attraverso la riduzione/abbattimento dei tributi locali Tari ed imposta sulla pubblicità;
- la riduzione del canone per occupazione di suolo pubblico (Cosap) per le aree esterne, prospicienti i locali insistenti in zone che presentano fenomeni di desertificazione commerciale e/o da valorizzare.

1. Consentire l'ampliamento degli esercizi di vicinato già esistenti fino a 400 mq di superficie di vendita in tutte le destinazioni urbanistiche del Centro Storico in cui non sia già previsto l'insediamento di tali tipologie di strutture, per massimizzare la continuità dei fronti commerciali assicurando una possibilità di sviluppo gli esercenti già in attività.

2. Emissione di una serie di avvisi pubblici, finalizzati ad incentivare la nascita di nuovi negozi attrattivi ed attività di somministrazione a basso impatto in locali commerciali sfitti/inutilizzati da almeno 3 mesi, attraverso l'erogazione di contributi per spese di investimento fino ad un massimo di tot euro per singolo progetto presentato. La finalità è quella di perseguire il riutilizzo dei locali sfitti, con i connessi vantaggi dal punto di vista commerciale e del presidio sociale e la nascita di nuovi posti di lavoro.

3. Approvazione in formulazione definitiva, dei nuovi Criteri qualitativi per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita, dopo un periodo di sperimentazione

Al Regolamento definitivo saranno apportate una serie di integrazioni e modifiche per massimizzarne l'efficacia, ad es. con riferimento alle medie strutture che intendono insediarsi nel Centro Storico verrà disposta l'ulteriore riduzione della partecipazione economica perequativa, al fine di rendere maggiormente attrattivo il centro rispetto anche a possibili fenomeni di evasione verso i centri commerciali esterni. I nuovi Criteri hanno condotto al reperimento di risorse già impegnate e quindi disponibili per circa tot euro che saranno destinate ai bandi di concorso di cui al punto precedente.

4. Avvio di un progetto pilota, con il coinvolgimento dei proprietari di immobili per la valorizzazione integrata delle attività economiche urbane che consenta di monitorare le dinamiche localizzative e valutare l'impatto delle diverse politiche comunali incidenti su uno specifico contesto (urbanistica, edilizia, cultura, viabilità ed ambiente), per il recupero degli spazi sfitti e l'insediamento di nuove attività sinergiche con il commercio su area pubblica, le produzioni culturali e creative innovative (co-working, incubatori/start up, artigianato digitale, etc.).

5. Integrazione ed aggiornamento delle informazioni costruite nell'ambito del Piano Strategico del centro Storico : mappatura attività commerciali , monitoraggio presenze attraverso software .

6. Adozione di politiche di contesto (ad es. cultura, viabilità, ambiente) per la pedonalizzazione di alcune aree del Centro Storico, ampliamento ZTL

7. Analisi ai fini della trasformazione in prossimità degli assi commerciali con presenza di negozi di vicinato, dei parcheggi a righe blu in parcheggi a sosta gratuita temporanea .

8. Predisposizione di un regolamento di salvaguardia in relazione all'esercizio di attività commerciali e artigianali, diretto ad assicurarne la compatibilità con le funzioni territoriali in ordine alla viabilità, alla mobilità dei consumatori, all'ambiente, alla prevenzione dell'abuso di alcoolici, all'arredo urbano ed al tessuto circostante, ivi compreso il patrimonio culturale (divieto di insediamento di attività incongrue quali Open Shop, etc.).

9. Sostegno ad attività di ristrutturazione di attività commerciali e artigianali in previsione di Vigevano Capitale della Cultura attraverso Consorzi di Garanzia.

10. rilancio del settore merceologico alimentare attraverso la riqualificazione qualitativa della proposta mercatale bisettimanale e attraverso la creazione di un mercato alimentare coperto possibile recupero dell'area Ex Macello.
11. Realizzazione di parcheggi esterni alla città con navetta per il trasporto verso il centro cittadino
12. Rilancio e valorizzazione del Riso come legante poli-culturale con eventi e manifestazioni , che possano dare modo anche alle comunità extracomunitarie esistenti a Vigevano , di partecipare e creare legante con la popolazione vigevanese creando turismo ed attrattiva verso la nostra città.
13. Creare delle piattaforme multimediali con team predisposti e specializzati , a basso costo per dare modo a tutti i commercianti di aderire con il proprio negozio , creando una vetrina virtuale , dove possibile vendere i propri prodotti , contrastando la ormai diffusa vendita online da parti di grossi gruppi

## **MERCATO**

Portiamo il mercato cittadini uno dei fiori all'occhiello di Vigevano, come era 10 anni fa ,in primis rifare la pavimentazione , mettere i contattori in tombini adeguati per togliere i vari cavi che rendono pericoloso il passaggio dei pedoni igienizzare e dipingere il muro della scuola con disegni fantasiosi ed in linea con il contesto ,promuovere i nostri prodotti locali , che già presenti sul mercato cittadino ma poco apprezzati e conosciuti spostamento dell'eco-compattatore nell'aria riservata al parcheggio ( sotto gli alberi ) perché poco igienico a poca distanza da bancarelle alimentari mettere a disposizione mezzi (linea interna ) ogni ora che dalla periferia possano trasportare le persone dalla periferia al mercato passando anche dalla Sforzesca Morsella Piccolini , per gli over 65 biglietto ridotto rendere l'area più sicura mettendo all'interno in supporto ai vigili urbani anche una vigilanza privata per la sicurezza degli ambulanti e dei clienti.

## **IL LAVORO**

Il Comune non ha la funzione di creare lavoro, può però contribuire con azioni di buon governo, alla creazione delle condizioni affinché si crei lavoro. Si tratta di condizioni che devono rendere il Comune competitivo sia agendo sul piano dell'efficienza nel funzionamento della macchina burocratica sia nella razionalizzazione della città.



### **CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL LAVORO**

- ❖ **Burocrazia snella**
- ❖ **Città efficiente**
- ❖ **Piano di sviluppo territoriale razionale**
- ❖ **Comunità coesa**
- ❖ **Capacità progettuale del Comune**

Di tutti questi argomenti parliamo diffusamente nei vari capitoli presenti nei diversi fascicoli. Fra le condizioni meno note vi è, probabilmente, la "**Capacità progettuale del Comune**".

Ne abbiamo parlato nel fascicolo (“**Il Comune dei Cittadini**”) ma, data l’importanza dell’argomento, vale la pena di sintetizzare anche qui alcuni punti trattati:

- ❖ Un piano razionale dei trasporti
- ❖ Infrastrutture efficaci
- ❖ Un buon sistema tributario locale
- ❖ Un sistema di comunicazione territoriale efficiente
- ❖ Una buona presenza di sportelli bancari e postali
- ❖ Piano per i giovani e le partite IVA
- ❖ Organizzazione Comunale di supporto (sportelli dedicati)
- ❖ Contatti e relazioni con il mondo del lavoro

---

## INFRASTRUTTURE E COLLEGAMENTI

Sono tanti, troppi, quelli che anche a queste elezioni racconteranno che su questo o su quel progetto terranno duro e andranno avanti. Racconteranno che adesso è la volta buona, che è fatta e che finalmente si procede.

Dopo decenni di favole dobbiamo convincerci tutti che il vero problema della Lomellina è che non ha una sua rappresentanza forte e autonoma, capace di farsi sentire quando è il momento.

La Lomellina continua a essere una terra senza ruolo progettuale in provincia o in regione mentre politici o politicanti, scegliete voi, scendono in Lomellina solo per raccattar voti, dare indicazioni su quale alleanza fare e con chi, per poi sparire e spendersi altrove i voti raccolti.

Noi pensiamo che, dopo l’ennesima presa in giro (quella della superstrada), sia arrivato il momento di dire basta e di darsi un Governo locale **FORTE, AUTONOMO E AUTOREVOLE** che intraprenda una strada diversa, nuova e chiara, nella direzione della costruzione di una Vigevano forte in una Lomellina forte.

### LA LOMELLINA E LE INFRASTRUTTURE

La Lomellina soffre per la scarsa attenzione alle esigenze di sviluppo della sua economia ma anche della scarsa attenzione alle ricadute che l’abbandono progressivo dei suoi comuni provoca a livello sociale, oltre che economico. Intere famiglie ogni anno si disfano perché i figli per poter studiare si spostano fuori dalla Lomellina e la stessa sorte la segue chi vuol trovare lavoro. Figli che se ne vanno, genitori che hanno sempre meno tempo a disposizione per la famiglia perché viaggiano, quando va bene, verso altre città. Ognuno di noi conosce bene sia le fatiche del pendolarismo, sia le conseguenze dell’incapacità se non peggio della classe politica di riportare le infrastrutture della Lomellina a livelli di decenza.

### VIABILITA' E TRASPORTI

Trasporti carenti non significa solo ritardi e difficoltà per chi lavora, significa abbandono della propria terra da parte di giovani che vanno a cercare lavoro dove c’è, significa scarsa appetibilità nell’investimento delle imprese, delle università e dei centri di ricerca.... In poche parole significa impoverimento complessivo del tessuto sociale, economico e culturale

### **I TRASPORTI PUBBLICI**

Noi pensiamo che lo sviluppo del trasporto pubblico, in forte ritardo nella nostra area, vada recuperato velocemente raddoppiando i binari laddove sono unici, ammodernando la rete e i treni, ma pensiamo anche che lo sviluppo del trasporto pubblico da solo non basti poiché è evidente che il rapporto passeggeri/treni in un’area come la nostra, poco densamente popolata, potrebbe diventare deficitario. Vero è che una diversificazione delle finalità del trasporto

ferroviario, maggiormente turistico nei fine settimana, aiuterebbe a mantenere l'equilibrio nei conti. Anche questa è una ragione per la quale occorre intervenire in aiuto dello sviluppo economico della nostra area.

## **IL NODO FERROVIARIO DI MORTARA**

La nostra città non è un nodo ferroviario. Il nodo ferroviario più vicino è quello di Mortara che rappresenta l'incontro fra diverse tratte. Com'è noto la nostra tratta ferroviaria non solo non brilla per numero di corse ma non brilla nemmeno per la puntualità. Prendere il treno a Vigevano, per poi cambiare a Mortara rappresenta, talvolta, un serio rischio in tema di puntualità.

## **ASPETTI VIABILISTICI**

Il traffico è la conseguenza delle necessità di spostamento ma provoca, a sua volta, delle conseguenze, in termini ambientali e in termini di vivibilità.

Occorre quindi gestirlo con intelligenza per rendere agevoli, rapidi e possibili gli spostamenti ma occorre anche promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici e dei mezzi non inquinanti, a cominciare dalle biciclette.

## **TRASPORTI URBANI E INTERURBANI**

Com'è noto la tematica inquinamento ha indotto i comuni, su spinta della regione, a introdurre forti limitazioni alla circolazione delle vetture più datate. Questa scelta, al di là delle considerazioni che possiamo fare, ha creato da un lato un forte disagio presso la popolazione meno benestante e spesso più avanti con gli anni, dall'altro ha creato disagi anche di natura pratica. I limiti d'orario coincidono con gli orari più tradizionalmente coincidenti con il movimento dei pendolari che si recano in stazione ma complicano la vita anche a chi (spesso i nonni), supportando le coppie più giovani, si reca a prendere i bambini all'asilo o fuori dalle scuole. Insomma ha creato un sacco di problemi.

Il Comune che abbiamo in mente non può non farsi carico di cercare di risolvere problemi di natura sociale e spesso anche di natura economica. Si pensi ad esempio a quei lavoratori che operano in città e che non potendosi permettere auto più recenti hanno dei problemi ad andare a casa a mezzogiorno o al ristorante.

---

## **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

### **L'UNIVERSITA' PER VIGEVANO**

Per quanto riguarda le necessità di studio è del tutto evidente che la nostra città non consente il completamento dei corsi di studi e non ha una realtà accademica adeguata al ruolo della nostra città. In altre parole la nostra città non rappresenta un punto di riferimento né per gli studenti né per il mondo accademico in nessun contesto. Naturalmente il problema non è solo questo. Occorre tener conto anche dell'indotto che la presenza di facoltà universitarie produce:

- giovani (che potrebbero provenire da aree della lomellina) con effetti positivi sul mercato ad essi collegato (affitto appartamenti o camere, prodotti giovanili, locali, pub, ecc...)
- sviluppo di circuiti culturali connessi alle università (luoghi del tempo libero, biblioteche, ecc...)
- sviluppo della ricerca
- ringiovanimento della città, con tutti gli effetti che ne derivano

**Obiettivi:** sviluppare un piano strategico per portare a Vigevano almeno una facoltà universitaria, specie se compatibile con il contesto locale (quindi facoltà umanistiche, design, architettura, cultura musicale e agrarie). **Eventualmente ragionando sull'opzione Università telematica, da realizzare in accordo con le diverse università telematiche ora esistenti.**

### **IL CAMPUS**

Ogni Università moderna che si rispetti è dotata di un CAMPUS. Noi pensiamo che a Vigevano, oltre che avere gli spazi per realizzare un polo universitario ci siano gli spazi per realizzare un Campus.

## **CORSI LINGUISTICI**

La città ha spazi verdi ampi e un progetto serio di valorizzazione del turismo e del tempo libero si presterebbe a rendere possibile o maggiormente praticabile la realizzazione di campi estivi linguistici. Campi nei quali sia possibile operare in regime di full immersion senza dover sostenere costi esorbitanti all'estero.

Il Comune proporrà alle scuole linguistiche e ai docenti di realizzare i propri corsi aiutandoci a creare spazi adeguati e avvalendoci delle competenze già presenti in città in relazione alle tematiche della full immersion. In tal modo valorizzeremmo contestualmente la politica culturale, quella formativa e quella turistica.

## **I VANTAGGI DEL PIANO STRATEGICO SULLA FORMAZIONE**

### **Vantaggi economici.**

- Gli studenti possono studiare in città senza sobbarcarsi costi di alloggio e/o di viaggio altrove
- Le famiglie che hanno stanze disponibili possono alloggiare studenti presso di loro
- L'indotto creato da una presenza giovanile migliora le possibilità dei commercianti

### **Vantaggi sociali.**

- La città si apre culturalmente
- I giovani, normalmente, aiutano i residenti ad avere una migliore percezione della vita
- La città si ringiovanisce anche nelle abitudini
- Aumenta il numero delle famiglie che non perde i figli che si allontanerebbero per ragioni di studio

### **Vantaggi culturali**

- Le università e le scuole creano un indotto di idee e di proposte innovative
- La città si arricchisce di biblioteche e di librerie
- Nella città circolano idee nuove

**Oltre ai progetti presenti nel capitolo sul WELFARE E SANITA' vengono qui elencati alcuni progetti.**

### PROGETTO "LA CITTADELLA DEL VOLONTARIATO"

Diventare volontario è un buon modo per sposare una causa, supportare un'organizzazione e fare la differenza nella comunità e nella vita. Può anche essere un'opportunità per conoscere nuove persone e imparare nuove abilità. Chi volesse dare qualcosa in più oltre al denaro, può considerare di donare il suo tempo e le sue abilità a organizzazioni che sono importanti per noi tutti.

**Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera.** Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni. Il volontariato costruisce dei rapporti sociali tra sconosciuti, puntando solo su una forte motivazione e uno slancio emotivo nell'aiutare gli altri, contrastando l'individualismo, l'egoismo, l'isolamento, l'antagonismo, il danneggiamento, i comportamenti distruttivi e aggressivi.

**"Vigevano è per la sua storia, la città della condivisione e dell'aggregazione".** A Vigevano infatti sono diverse le associazioni di volontariato che operano in vari ambiti sociali e che ogni giorno cercano di dare sostegno e risposte concrete ai bisogni delle persone in difficoltà.

La Cittadella del volontariato è una soluzione, un luogo di incontro e un quartier generale per l'organizzazione di attività che possono esprimere il loro fervore sociale.

La cittadella ospiterà anche l'università del volontariato, all'interno della quale si svolgeranno corsi di formazione e laboratori di progettazione.

**Vigevano ha dimostrato di essere una città capace di raccogliere numerosi volontari.** "La Cittadella del Volontariato" un luogo unico dove ospitare le principali associazioni di volontariato attive sul territorio locale, consentendo una maggiore interazione tra le stesse al fine di offrire insieme agli enti pubblici un servizio più e meglio coordinato al cittadino vigevanese.

Il Comune crea la struttura e mette a disposizione gli spazi a prezzi convenzionali.

In questo luogo possono essere offerti spazi per i Vigili del Fuoco e le Croci cittadine per una nuova sede rispetto all'attuale non più sufficienti alle necessità del corpo.

#### Gli spazi

La cittadella del volontariato è un complesso composto da un grande edificio centrale e due maniche laterali, affacciati su un cortile comune.

**Ospita** 11 spazi dedicati alle sedi delle associazioni, 1 sala riunioni, 1 salone centrale, che può essere usato o affittato per eventi e attività.

### PROGETTO CASCINE

**La realizzazione di un progetto cascine, volto al recupero delle cascine attualmente abbandonate e al lancio di attività che possono ruotare attorno al recupero delle cascine e alla valorizzazione di quelle esistenti. Sia che si tratti di attività culturali, sia che si tratti di attività legate al benessere psico-fisico. Vigevano potrebbe diventare un centro di benessere fondato sull'agricoltura di qualità e della qualità ambientale, nonché un modello di sviluppo dell'ECONOMIA VERDE E SOSTENIBILE così articolato:**

- ✓ Verde fruibile (parchi, giardini, oasi faunistiche e ambientali, ...)

- ✓ Agricoltura biologica e allevamento estensivo
- ✓ Economia rurale (comprese le produzioni di derivati: miele, marmellate, olii, ecc...) e diffusione informativa su modelli produttivi antichi
- ✓ Mercati comunali (valorizzazione del comparto biologico e sostegno alla produzione)
- ✓ Cascine (progetti di recupero delle cascine private e progetti di ricerche storico-archeologica su cascine risultanti residui di antichi paesi)
- ✓ Orti (individuazione di aree abbandonate da riconvertire in orti da affidare in gestione a cittadini vigevanesi singoli o associati in organizzazioni non profit)

Agricoltura sociale profit (individuazione di aree abbandonate da riconvertire in terreni da affidare in gestione a cittadini vigevanesi associati in organizzazioni profit)

## PROGETTO CITTA' DELLA CULTURA E DELLE COMPETENZE

- ✓ Costituzione, presso il Comune, di liste di tecnici e specialisti di diverso genere (informatica, marketing, pubblicità, luci, cinema, psicologi, veterinari, artigiani, ecc.... operativi o in pensione) con l'obiettivo di realizzare eventi e meeting tematici e organizzativi e con lo scopo di varare e gestire Consulte permanenti presso il Comune. Esempi:
  - Costituzione di una Consulta degli artisti, degli architetti, degli urbanisti e dei letterati
  - Consulta dei maestri d'arte e artigianato (sarte, restauratori, pittori, musicisti, tecnici ...)
  - Consulta dei professionisti aderenti ad albi professionali (psicologi, veterinari, avvocati, ecc...)
  - Consulta delle professioni non aderenti ad albi professionali (operatori di marketing, pubblicitari, ecc...)
- ✓ Il fine è di costituire la "cittadella delle competenze" nella quale oltre a incontrarsi, gli specialisti delle singole competenze possono sviluppare progetti tematici e progetti di crescita del territorio in un rapporto continuo con il comune e con il territorio della Lomellina.

## POLICENTRISMO DELLA CULTURA

Utilizzo degli spazi di proprietà del Comune per la realizzazione di centri polivalenti che includono biblioteche decentrate, aule per corsi "fai da te" (ovvero corsi organizzati in modalità volontaria in sede locale) e spazi di elaborazione culturale e artistica (disegno, musica, arti visive, ecc..). Inoltre:

- Vigevano e il cinema (individuazione di luoghi e località utili dal punto di vista cinematografico)
- Progetto "Cinema in cascina"
- Casa degli Artisti (luogo dove sviluppare attività artistiche, corsi e accoglienza di artisti)
- **Città Europea**
  - Definizione e valorizzazione di rapporti fra Vigevano e altre città europee (gemellaggi mirati, mostre ed eventi in comune, recupero degli aspetti della Storia, ecc..)
  - Valorizzazione delle esperienze fatte all'estero da professionisti, studenti, ecc... tramite l'organizzazione di incontri ed eventi mirati alla diffusione di informazione e all'eventuale consolidamento in sede locale di quelle esperienze
  - Valorizzazione di attività miranti alla diffusione di lingue straniere attraverso iniziative che vengono realizzate in Vigevano (corsi estivi, ecc...)
  - Valorizzazione delle comunità straniere residenti in Vigevano, in relazione a usi e costumi e alla diffusione linguistica

## PROGETTO “RETE DELLA LOMELLINA”

Questo progetto prevede che il Comune governato dalla nostra coalizione recuperi tutto il tempo perso dalle passate amministrazioni che, impegnate a inseguire il sogno dell'ingresso nell'Area Metropolitana di Milano hanno perso di vista l'importanza di restare ancorati e integrati al resto della Lomellina.

L'impegno sarà dunque quello di riallacciare i rapporti con tutte le amministrazioni locali, a prescindere dal colore politico, e definire assieme a loro un progetto di rinascita della Lomellina a partire dallo sviluppo dei servizi fino alla pianificazione dello sviluppo del Turismo in tutta l'area lomellina

### ❖ SVILUPPO DEI SERVIZI

- Reti dei servizi
  - ✓ Portale turistico e dei servizi della Lomellina (realizzazione di un progetto di comunicazione – ovvero informazione interattiva - del territorio lomellino articolato in informazioni collettive e informazioni specifiche dei singoli comuni)
  - ✓ Sistema informativo accentrato di Polizia municipale
  - ✓ Individuazione di una rete stradale lomellina
- Costruzione di un sistema scolastico condiviso (rete servizi alunni)
- Costruzione di reti di formazione superiore (formazione professionale e universitaria specifiche (Università della Lomellina con diverse facoltà universitarie, sentire anche Don Silva di Cassolnovo)
- Adesione al GAL
- Altro...

### ❖ SVILUPPO DEL TURISMO

- Turismo
- Adesione (o costituzione) circuito “Piccola Loira – Castelli della Lomellina”
- Definizione di accordi con i territori vicini per la nascita di un comprensorio storico-turistico
- Valorizzazione storico-geografica del posizionamento di Vigevano sul Ticino (gemellaggio con città italiane e straniere lungo il corso del Ticino)
- Istituzione di un ciclo sulla Storia popolare (agricola e rurale) e progetto sulla costituzione di piccoli musei privati tematici (in Vigevano e in Lomellina)
- Mostre di rilievo locale e internazionale
- Eventi culturali

## PROGETTO CITTADELLA DELLO SPORT

Proprio per la mancanza di queste cose, ad esempio, secondo noi, ci si è trovati con un palazzetto, zona frazione Piccolini, vuoto, lasciato libero dalla attuale società che lo gestiva, quindi, come secondo punto, sarebbe utile la riqualificazione palazzetto e area adiacente per creare, ad esempio, una “ CITTADELLA DELLO SPORT “, multifunzionale, dato che i campi adiacenti sono adibiti ad uso sportivo.

## PROGETTO “RETE LOMELLINA DEL TURISMO”

La Lomellina ha molte realtà di interesse storico. Anche se stiamo osservando la nascita di iniziative molto interessanti di valorizzazione di quella che vien definita “La piccola Loira” Vigevano, forse ancora assorbita dalle illusioni pro-area metropolitana, resta ancora estranea a ciò che si va costituendo attorno a noi. Secondo noi non solo Vigevano deve partecipare a processi di valorizzazione del territorio Lomellino ma deve anzi diventarne protagonista e promotore.

Dai castelli ai monasteri e alle chiese, dalle grandi cascine storiche alle tracce storico-archeologiche, Vigevano deve mettersi a disposizione del resto della Lomellina per realizzare un grande comparto storico-culturale in Lombardia.

Nel secondo fascicolo del nostro programma parliamo diffusamente dell'argomento "Cultura". In questo fascicolo ci limitiamo a indicare quali sono gli elementi della cultura che secondo noi potrebbero consentirci di costruire una rete turistica della Lomellina. In modo sintetico riprendiamo alcuni elementi che potrebbero spingere i comuni della Lomellina a fare rete in campo turistico.

- L'acqua e le sue forme (canali, rogge, risaie, fiumi, torrenti,...)
- I monumenti e beni storico/artistici (Castelli, Chiese, Abbazie, Cascine Storiche,...)
- I percorsi turistici
- I luoghi misteriosi della Lomellina
- Settimana letteraria
- Eventi rievocativi, culturali, turistici, ed enogastronomici

## LA GRANDE FORESTA DI PIANURA

Il comune di Vigevano è proprietario, da ben 10 anni di un'area di mq. 280.000,00 posta al confine tra Vigevano e Cassolnovo. Su quell'area è già stato ipotizzato un progetto, elaborato e presentato, denominato "**La grande Foresta di Pianura**". Già il nome fa intuire di cosa si tratti.

Il progetto è già stato realizzato dallo Studio Sguazzini di Vigevano in collaborazione con il Parco del Ticino e con l'Università di Pavia e, come risulta dalla relazione fatta a novembre del 2004, viene individuato come "importante corridoio bio-ecologico fra il Parco del Ticino e il torrente Terdoppio" dalla Rete Ecologica Regionale e dal Parco del Ticino. **Se questo progetto fosse stato realizzato Vigevano avrebbe avuto da molti anni un polmone verde, con una sicura ricaduta benefica sull'abbattimento degli elementi inquinanti. E non solo ...**

Il progetto poteva essere e può ancora essere finanziato dalla Regione, attraverso bandi annuali e con precedenza ai comuni che hanno la proprietà dell'area, e la piantumazione verrebbe effettuata a cura dell'Ente Parco del Ticino.

**Si tratta perciò di un progetto a costo zero per il Comune e, oltre ad avere l'intenzione di realizzarlo, vorremmo capire quali siano i motivi che hanno portato il nostro Comune, negli ultimi decenni, ad ignorare questa grande possibilità anche di tipo turistico.** L'amministrazione guidata dalla nostra coalizione assumerà questo obiettivo come prioritario e ci impegneremo a realizzarlo recuperando il rapporto con l'estensore del progetto da cui estrapoliamo le seguenti indicazioni.

**Alla Foresta è richiesta una molteplicità di funzioni e di servizi. Schematicamente possono essere così elencati:**

- ✓ funzione ecologico-naturalista
- ✓ funzione estetico paesaggistica
- ✓ funzione turistico-ricreativa
- ✓ funzione storico-didattica
- ✓ funzione culturale-scientifica
- ✓ funzione ludico-sportiva
- ✓ funzione sanitaria riabilitativa

**Tali funzioni servono al raggiungimento di precisi obiettivi:**

- ❖ incremento della biodiversità ad ogni livello di scala
- ❖ creazione di una grande tessera di risorsa ambientale
- ❖ miglioramento degli aspetti estetico-paesistici del territorio
- ❖ opportunità di sperimentazione di percorsi didattici
- ❖ creazione di un sistema turistico-ricreativo.

**Va da sé che approfondiremo anche quali siano le ragioni hanno portato il Comune a ignorare finanziamenti regionali che avrebbero già consentito di realizzare questo splendido progetto a costo zero.**

## PROGETTO DI BONIFICA E RECUPERO DELLA EX BERFLEX

**AREST.** In base alla recentissima Legge regionale pubblicata il 3/12/2019, possiamo ricostituire la fallita AST nella forma denominata AREST, finalizzata all'attuazione di specifiche strategie di rilancio economico e sociale del territorio (stralcio-art.6) e successivamente richiedere finanziamenti su specifici progetti, come già avvenuto per l'AST.

**Progetto di bonifica e recupero della ex Berflex.** Appena costituita l'AREST (si tratta di procedura semplice e veloce) va presentato il progetto di bonifica e recupero dell'area ex Berflex, di proprietà comunale per ben mq 72.064. Esiste già un progetto per la bonifica e recupero dell'area, calcolato in € 950.000, senza che il Comune vi abbia mai posto mano, salvo dichiarare (nelle procedure relative alla VIA in ordine alle richieste commerciali) di aver eseguito la bonifica.

Osserviamo che la Regione ha emesso parecchi bandi per il finanziamento delle bonifiche ambientali, ai quali il Comune non ha mai partecipato, nonostante abbia titolo preferenziale, sia perché – nella fattispecie - si tratta di un'area di proprietà comunale, sia perché (come tutto il territorio comunale) inclusa nel Parco Lombardo della Valle del Ticino.

L'AREST dovrebbe presentare un progetto, con richiesta di finanziamento per il recupero di aree dismesse di proprietà comunale. L'obiettivo è quello di procedere a bonifica e lottizzazione dell'area con tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (strade, verde, allacciamenti ai servizi, ecc.) e concederla in diritto di superficie per 66 anni alle imprese produttive che abbiano caratteristiche tali da generare ricchezza e posti di lavoro.

Possono anche essere concesse riduzioni sulle tasse ed imposte comunali.

**E' appena il caso di rilevare che, se il Comune non avesse “regalato” gli oneri di urbanizzazione ai vari Supermercati, avrebbe a disposizione circa 2 milioni di euro.**

## AREA PONTE DEL TICINO

Prima o poi verrà completato il nuovo ponte sul Ticino che bypasserà l'attuale ponte. Rimarrà così il vecchio ponte che, previo accordo con le Ferrovie dello Stato, il Parco del Ticino, il Comune di Ozzero e i privati coinvolti, noi proponiamo entri a far parte di un progetto di riqualificazione dell'intera area.

E' stato possibile a Parigi, lungo la Senna, in un contesto molto più complicato del nostro. Perché non provarci anche noi?

L'idea è di trasformare la parte della strada che, lungo il ponte, dà sul Ticino, in “passeggiata” che collega le due rive del Ticino, valorizzata interventi estetici e da lampioni adeguati (stile parigino) e da interventi di riqualificazione sulle due rive.

Al percorso pedonale va aggiunta l'ipotesi fattibile del percorso ciclabile che, percorrendo il ponte, potrebbe collegare Vigevano agli itinerari ciclabili già esistenti oltre il Ticino sulla riva milanese.

La riqualificazione di questa area si potrebbe inserire in una più generale riqualificazione delle aree poste lungo il Ticino che troverebbero così una collocazione chiave nello sviluppo economico, turistico e del tempo libero nella città.

Va aggiunto che il contributo sarebbe anche in campo storico e culturale poiché lungo le due rive vi erano antichi porti teoricamente scomparsi. In realtà sulla riva milanese è abbastanza facile individuarne il sito (è poco più a sud del ponte attuale) mentre sulla riva vigevanese occorre fare un po' di ricerca.

## PARCO O VILLAGGIO ARCHEOLOGICO

Ci sono Comuni che nel proprio territorio hanno attirato operatori che hanno realizzato villaggi preistorici... e come non immaginare che ricostruendo la Storia questo sia possibile farlo anche lungo il Ticino che è una culla di civiltà millenaria? Noi pensiamo di realizzarlo e allo scopo intavoleremo i necessari incontri con l'Ente Parco del Ticino e con i comuni limitrofi.

Un villaggio storico pensato con l'apporto di persone esperte che ci aiuteranno a valutare se progettare un villaggio in riva al fiume eventualmente su palafitta, come doveva essere probabilmente all'epoca in cui tutto qui era dominato da paludi e acquitrini o se, invece, è più opportuno progettarlo sul terrazzo del Ticino e come.

In ogni caso l'idea è che se sarà solo un villaggio occorrerà cercare di essere rigorosamente rispettosi delle ricostruzioni storiche possibili. E' possibile però che la ricostruzione storica possa essere resa complicata dalla mancanza di documenti.

L'idea del PARCO soddisferebbe la possibilità che le nozioni possano essere talmente vaghe da immaginare che invece del semplice villaggio si voglia ricostruire un ambiente tipico della preistoria con qualche fantasia in più. Esistono diverse ricostruzioni che immaginano la Valle del Ticino in epoche lontane. Anche questo farà parte delle scelte che dovremo fare per realizzare qualcosa di valido sul piano turistico e storico. In ogni caso utile nel tempo libero.